IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 81. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 23 Marzo 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

A MONTECITORIO

La questione del dazio sul grano, grazie al cielo, è liquidata. Dopo un breve discorso del min. delle finanze molto castigato nella forma, ma poveretto nella sostanza, la Camera, con 300 voti contro 78, ha respinto la mozione dell'Estrema sinistra, affermando anche una volta, nel modo più reciso e solenne, che il dazio sul grano è nelle attuali condizioni economiche del paese, una difesa indispensabile all'industria agricola.

L'on. Wollemborg ha detto che la tendenza generale è tuttavia di venire ad un'abolizione graduale del dazio. Dove abbia tratta questa convinzione l'on. ministro non sappiamo. Se per tendenza si deve interpretare il sentimento o il desiderio comune a tutti, per una riduzione graduale di tutti i dazi che gravano su qualunque prodotto che serve all'alimentazione, nessuna contestazione.

Ma che vi sia una tendenza in Italia a ridurre il dazio, fino a che le condizioni dell'agricoltura non saranno tali da rendere rimunerativa la coltura del grano, senza l'aiuto del dazio, è una fantasia.

A molti è sembrato singolare come il Presidente del Consiglio non abbia creduto, dopochè il Ministro competente trattò, come suol dirsi, la questione dal lato tecnico, di fare alcuna dichiarazione, trattandosi di una questione che ha pure una grande importanza dal lato economico; ma la riserva si può spiegare coll'idea di lasciare l'assemblea completamente libera di manifestare il suo pensiero sul problema.

E sotto un certo aspetto è forse meglio che la votazione sia avvenuta in tale condizione, all'infuori della minima influenza politica, poichè essa assume anche maggior importanza.

Si è notato che una buona parte dei deputati toscani hanno aderito alla mozione, mentre venne respinta da taluni dell'estrema sinistra; ma anche questo si spiega colla tradizione liberista che ancora esiste in Toscana in omaggio alle teorie di *Adamo Smetti*, il quale, se fosse vivo, probabilmente avrebbe votato contro, come Cavour, che fu citato anch'esso dagli abolizionisti.

Del resto è curioso che mentre l'organo maggiore dei socialisti ha combattuto contro il dazio sulla fame, che sarebbe aumentata, abolendolo, un suo redattore giustifica in certa guisa gli agrari tedeschi che chiedono venga aumentato, per la necessità che s'impone alla Germania di avere in casa il grano necessario per il caso di una guerra contro la Russia!

Liquidata la questione del grano, la Camera ha voluto finir bene la giornata. Sebbene i radicali con un larvato ostruzionismo avessero tentato di far rinviare le spese militari, ricorrendo anche al divorzio, onde poter presentare in seguito una mozione per l'abolizione del matrimonio, in omaggio alla teoria socialista del libero amore, la Camera deliberò la discussione delle spese militari insieme al bilancio della guerra.

E ben fece il pres. on. Villa ad associare questa discussione, imperocchè sentiremo una volta sola le cavatine, le ariette e le cabalette dei radicali contro le spese militari.

Politica e Diplomazia

Vienna, 21, ore 18. — La Missione speciale inglese che, con a capo Lord Wolseley, deve notificare all'Imperatore Francesco Giuseppe la assunzione al trono del Re Eduardo VII, gli annunzierà in pari tempo la visita dei Reali d'Inghilterra a Vienna, appena sarà terminato il lutto di Corte.

Si sa che il principe di Galles fu uno dei più cari amici del fu arciduca ereditario Rodolfo.

Berlino, 22. — L'Imperatore a mezzogiorno è uscito dal Castello per la prima volta dopo l'attentato e si è recato coll'Imperatrice al mausoleo di Charlottenburg, dove ricorrendo oggi l'anniversario della nascita di Guglielmo I., i sovrani deposero una corona.

Vienna, 22, ore 11,55. — In seguito alle notizie divulgate dai giornali circa il successore del conte Revertera all'ambasciata presso il Vaticano, si afferma da fonte autorevole che l'egregio diplomatico resterà al suo posto sino all'autunno.

Berlino, 22, ore 12,10. — Da Copenaghen si annuncia che la Regina Alessandra d'Inghilterra arriverà colà quanto prima e la Czarina madre, Maria Feodorowna, vi soggiornerà circa tre settimane.

Berlino, 22, ore 12,25. — Nel venturo autunno il principe imperiale si recherà a Bonn per frequentare quell'università.

Egli farà parte della Corporazione degli studenti *Borussia*, cui appartenne l'imperatore suo padre.

Vienna, 22, ore 17.35. — Da Costantinopoli telegrafano che la voce sparsa di aver gli ambasciatori ricevuto istruzioni di presentare alla Porta un progetto di riforme per la Macedonia, non ha fondamento, ritenendo gli stessi ambasciatori che non sia opportuno per ora sollevare ufficialmente la questione delle riforme.

(S) **Malta**, 22 — E' qui giunto Lord Currie, Ambasciatore d'Inghilterra a Roma, venuto ad ossequiare i Duchi di York.

(S) **Amalfi**, 22 — La Principessa ereditaria di Svezia e Norvegia è partita per Napoli e Roma.

(S) **Londra**, 22 — Lord Rosebery ha pronunziato un discorso alla Town Hall.

Egli disse che la politica inglese in Cina è specialmente commerciale e non tende menomamente ad annessioni.

Parigi, 22, ore 15. — Il *Journal*, a proposito della prossima visita della squadra italiana a Tolone, fa grandi elogi del Duca Tommaso di Genova, che dice di abitudini semplici ed amatissimo dal paese.

Nuovo cannone in Austria-Ungheria.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Vienna, 22 ore 17.50 — Vi comunico, però con riserva, la notizia pubblicata dal *Neue Wiener Tagblatt*, che il Governo avrebbe deciso d'introdurre nell'artiglieria un nuovo tipo di cannone.

Intanto si fanno esperimenti con cannoni del sistema tedesco Ehrhardt.

Si ha intenzione di ordinare la fabbricazione di 2000 nuovi cannoni per la spesa di 140 milioni di corone, che sarebbe ripartita in 4 esercizii finanziarii.

Una prima quota di 35 milioni sarebbe chiesta alle Delegazioni nell'anno corrente.

Secondo il *Fremdenblatt* ieri sarebbero arrivati qui da Dusseldorf due cannoni del sistema Ehrhardt.

Gli esperimenti dureranno alcuni mesi.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 21 — *Camera dei Lordi* — Il Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, annunzia che gli inglesi ed i russi si sono posti d'accordo per ritirare le rispettive truppe dal punto contestato lungo la linea ferroviaria Pechino-Tientsin.

(S) **Londra**, 21 — *Camera dei Comuni* — Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo non ha intenzione di inviare al Papa un ambasciatore speciale per annunciargli l'assunzione al trono del Re Edoardo, ma che la morte della Regina Vittoria e l'assunzione al trono del Re Edoardo VII verranno notificate al Papa per lettera.

Francia.

(S) **Parigi**, 21 — *Camera dei Deputati* — Dopo breve discussione la Camera accorda con 277 voti contro 233 l'autorizzazione a procedere contro Jaluzot per incetta di zuccheri.

Indi si riprende la discussione del progetto di legge sulle Associazioni.

Germania.

Berlino 22. — Il Reichstag si è aggiornato fino al 16 aprile.

Austria-Ungheria.

Vienna 22. — La Camera ha tenuto ieri seduta a porte chiuse ed ha deliberato di non dar lettura in seduta pubblica di quattro interpellanze presentate da deputati pangermanici.

Dopo la seduta un gruppo pangermanico ha deciso di fare ostruzionismo finchè il Presidente della Camera userà il diritto di pronunciare la censura per le interpellanze.

(S) **Vienna**, 22 — *Camera dei deputati* — I deputati tedeschi-radicali avevano presentato due mozioni urgenti, chiedendone la lettura testuale per applicare l'ostruzionismo, deciso ieri in seguito alla censura delle interpellanze fatta dal presidente.

Però, in seguito a negoziati, hanno rinunziato all'ostruzionismo.

La Camera è passata quindi all'ordine del giorno.

I vini italiani.

(S) **Vienna**, 22 — La Commissione incaricata di studiare la questione de' vini discusse la clausola dei vini italiani.

Tutti gli oratori dichiararono che tale clausola non potrà essere mantenuta, stante le condizioni della viticultura nelle varie provincie.

La discussione è stata indi aggiornata.

(Servizio speciale del Popolo Romano

Vienna, 22 (ore 14,10). — La deputazione austro-ungarica per la Quota incomincierà i suoi lavori a Vienna il 28 corr. Le Delegazioni dell'impero si aduneranno a Vienna nel ventuno marzo.

In Cina.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 18.32. — Non si confermano le speranze in una fine prossima della questione cinese.

Il *Temps* segnala considerevoli concentramenti di cinesi contro le posizioni degli alleati.

Il *New-York Herald* dice che gli Stati Uniti domandano una indennità di 50,000 dollari.

(S) **Berlino**, 21. — Il *Wolff Bureau* pubblica: Il maresciallo conte di Waldersee telegrafa da Pechino: In seguito a reclami della popolazione di un villaggio situato a sette chilometri al Sud di Thang, un distaccamento tedesco, comandato dal capitano Priess, catturò una banda di briganti che infestava il paese. I briganti resistettero ed ebbero 7 fra morti e feriti gravemente. I rimanenti vennero fatti prigionieri e deferiti al tribunale cinese.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 22, ore 15. — Il *Matin* si dichiara soddisfatto della fine del pericoloso incidente di Tien-Tsin. Dice che la Russia è la vera trionfatrice. Forte del suo diritto essa vi rinunzia per evitare un conflitto acuto, forse una conflagrazione generale.

Il *New-York Herald* ha da Tien-Tsin: Continuano gli alterchi tra francesi e inglesi. La disciplina francese lascia molto a desiderare. Si racconta di alcuni soldati francesi che fischiarono i loro ufficiali e li presero a sassate.

Il commercio italiano in gennaio

Abbiamo chiuso l'esame del movimento internazionale dei nostri scambi durante il 1900. Dobbiamo constatare che anche nel primo mese dell'anno corrente la tendenza non è modificata. Continuano cioè ad aumentare le importazioni, in causa principalmente delle maggiori entrate di grano e a diminuire le esportazioni per minore uscita di vini, oli, canapa e cotone.

Diamo lo specchio di confronto fra il mese di gennaio 1900 e 1901, riserbandoci qualche commento più dettagliato quando ci saranno forniti dalla Direzione delle Gabelle i dati del primo bimestre.

	Importazione 1901	Importazione Differenza sul 1900	Esportazione 1901	Esportazione Differenza sul 1900
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	5214582	— 1884207	10297478	— 1077673
Coloniali tabac.	5530889	— 2048045	1242722	+ 548340
Prodotti chimici medicinali	5339154	— 816386	2752496	— 773888
Colori, generi per tinta e concia	2112733	+ 196944	731176	— 1804
Canapa, lino	2069407	— 28273	5833491	— 1736103
Cotone	14956387	+ 1918178	5023693	— 1009932
Lana, crino, peli	4815330	— 1431593	1073707	— 618273
Seta	10028214	— 2927328	38511050	+ 1120637
Legno e paglia	4663460	+ 898787	4144992	— 1386776
Carta e libri	1537051	+ 61444	1606092	+ 472390
Pelli	5068977	— 627217	2797949	— 599043
Minerali, metalli e loro lavori	19992517	+ 1462047	3217424	+ 333239
Pietre, terre e cristalli ecc.	17539493	+ 326183	5432587	— 460922
Cereali, farine, paste	23844790	+ 9035324	10269095	— 1433016
Animali e spoglie di animali	7893679	+ 776844	10690134	+ 3251
Oggetti diversi	1699886	— 55540	2729236	+ 349663
Totale	133117546	+ 4803862	106593302	— 6260960

Inghilterra e Transvaal.

Parigi, 22, ore 18. — Qui corre voce che il generale inglese French sia stato catturato dai boeri e fucilato, perchè imprigionato prima e poi rimesso in libertà, non mantenne la promessa di non più combattere.

(S) **Londra**, 22. — Il *Daily Chronicle* attribuisce l'insuccesso dei negoziati tra il generale boero Botha ed il generale Lord Kitchener unicamente al rifiuto dell'amnistia completa.

Botha accettava un'autonomia simile a quella dell'isola di Giamaica con un'Assemblea legislativa che comprendesse un certo numero di rappresentanti indicati dal Governo.

Il nuovo prestito tedesco.

(S) **Berlino**, 22. — Ai primi di aprile verrà aperta la sottoscrizione di un nuovo prestito 3 0[0 dell'Impero tedesco di trecento milioni di marchi.

La sottoscrizione viene assunta da un gruppo di grandi banche tedesche, al quale partecipano principalmente la Banca dell'Impero, diciotto banche berlinesi e otto banche di altre città della Germania.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il corso d'emissione del nuovo prestito è fissato a marchi 87 1[2 0[0.

Per le case pericolanti.

Una circolare ai prefetti rammenta ai sindaci l'obbligo che essi hanno dalla legge comunale e provinciale, di prendere tutti quei provvedimenti urgenti, che nell'interesse della sicurezza dei cittadini stimano necessari. E questi provvedimenti, in fatto di case ed edifici minaccianti rovina, debbono, innanzi tutto, essere rivolti ad ordinare l'immediato sgombero degli inquilini od operai addetti ai lavori di riparazione o di ricostruzione, ed ove occorra, anche a disporre la immediata demolizione degli edifici o costruzioni, se l'urgenza del provvedere è tale che non si possa assegnare ai proprietari od altrimenti interessati un termine per eseguire a loro cura le opere occorrenti.

Nell'esercizio delle facoltà straordinarie, di cui sono investiti, i sindaci dovrebbero far di frequente ispezionare, sia direttamente, che indirettamente per mezzo dei propri uffici tecnici ed agenti municipali, quelle costruzioni, che si trovino in condizioni pericolanti e di poca solidità e tali da compromettere la sicurezza pubblica.

Così pure potrebbero denunziare all'autorità giudiziaria i proprietarii o chi altro di ragione, nei casi contemplati dagli articoli 471 e 472 del Codice penale.

Il Ministero prega i prefetti di richiamare la particolare attenzione dei sindaci dipendenti, invitandoli ad una esatta osservanza dei loro doveri in fatto di pubblica incolumità, non senza avvertirli che, in caso di provata oscitanza, essi, oltre a provvedimenti disciplinari amministrativi, potrebbero anche incorrere in responsabilità penale per omissione di atti dipendenti dalle loro attribuzioni, ai sensi dell'articolo 180 del Codice penale.

Vorranno altresì, quante volte vengano a conoscenza di infortuni del genere disporre indagini per vedere se ed in quale responsabilità amministrativa e penale siano incorse le autorità comunali, onde si possa provvedere a norma di legge.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

22 marzo - Presidenza **Saracco** *- Ore 15.30.*

Presidente annunzia che il sen. Cefaly è riuscito eletto a membro della Commissione di contabilità interna.

Sacchetti. Riferisce sul coordinamento del progetto di legge ieri discusso dal Senato per la istituzione di una scuola agraria presso l'Università di Bologna.

(E' approvato).

Si procede alla votazione del progetto a scrutinio segreto.

Si lasciano aperte le urne.

Per la laguna di Venezia

Si riprende la discussione all'art. 4°.

Lucchini G. Non consente nei criteri della Commissione.

Crede che lo stato di fatto dovrebbe essere riconosciuto, per debito di equità, fino al 1870.

Però non fa proposte e si riserva di votare a favore dell'emendamento Schupfer.

Vorrebbe, ad ogni modo, conoscere il giudizio del Ministro Guardasigilli in proposito.

Santamaria Niccolini. Non credeva che questo disegno di legge avrebbe sollevato una nuova discussione, dopo il voto col quale esso fu approvato la prima volta dal Senato.

Confuta partitamente le ragioni addotte ieri dal sen. Schupfer ed espone i motivi pei quali non può accettare il suo emendamento.

Secondo l'art. 4 in discussione, gli argini ed altri rilevati di terra o macerie ora esistenti in laguna saranno mantenuti, se sorretti da speciali concessioni, nello stato e nei limiti stabiliti dalle concessioni stesse.

Saranno del pari mantenuti nello stato e nei limiti in cui erano nel 20 dicembre 1841 gli argini e rilevati suddetti prima di tal giorno compiuti.

Però in ambo i casi gli interessati potranno essere, non oltre il triennio dalla pubblicazione della presente legge, astretti a presentare, nelle forme che saranno indicate dal regolamento, il documento o la prova del proprio diritto al prefetto, che provvederà con decreto motivato; salvo agli interessati il ricorso, da presentarsi nel termine perentorio di sei mesi dalla notificazione del cennato decreto, al Ministero dei LL. PP., che pronunzierà dopo sentiti il Consiglio superiore dei LL. PP. e la Commissione centrale della pesca.

L'oratore ne sostiene la integrità con copiosi argomenti, combattendo la tesi sostenuta dai sen. Schupfer e Lucchini, che il riconoscimento dello stato di fatto dal 1841 si debba far discendere fino al 1870. Ciò eluderebbe in gran parte lo scopo che la legge si prefigge.

Vitelleschi. Osserva che quando per un così lungo corso di anni si è lasciato nascere e formare un così grande cumulo d'interessi, non è equo tagliarci di un colpo di sciabola.

Dopo sessant'anni di tolleranza il compromettere di improvviso tanti interessi non può a meno di dar adito all'arbitrio.

Crede opportuno temperamento l'emendamento del sen. Schupfer.

Giusso. Ribatte gli argomenti giuridici addotti dai senatori Schupfer e Lucchini, e lo scetticismo sui risultati della legge dimostrato dal sen. Vitelleschi.

Il ministero non può accettare l'emendamento Schupfer che altererebbe l'economia della legge.

Loda la forma e la sostanza della dotta relazione del sen. Santamaria e lo ringrazia della efficace cooperazione dell'Ufficio centrale.

Si ferma particolarmente a confutare le obbiezioni sollevate dal sen. Schupfer sui possibili danni che da questa legge potranno derivare alla piscicultura.

Assicura il sen. Schupfer che le garanzie di cui ha circondato l'Ufficio centrale le sanzioni di questa legge, escludono ogni possibilità di arbitrio.

Invita il Senato a dar voto favorevole al progetto, il quale, pur contemperando ai legittimi interessi tanto dei proprietari dei terreni quanto di quelli delle valli, ha in vista specialmente gli interessi supremi di Venezia, ossia un alto grandissimo interesse nazionale. (*Approvazioni*).

Dopo brevi repliche dei senatori Schupfer e Lucchini, e dichiarazioni del sen. Pellegrini, presidente dell'Ufficio centrale, l'emendamento Schupfer è respinto ed è approvato l'art. 4° come proposto.

Il seguito è rinviato a domani.

CAMERA DEI DEPUTATI.

22 marzo - Presidenza **Villa** *- ore 14.*

Siamo alla conclusione: l'aula è affollatissima, così le tribune.

Interrogazioni - Mancate coincidenze.

Niccolini (lavori) risponde all'on. De Nicolò.

E' pur troppo giustificato il lamento sulle mancante coincidenze del diretto dalle Puglie a Caserta. Molte sono state le coincidenze perdute, e ciò è deplorevole.

Il Governo si è preoccupato dell'inconveniente ed ha voluto studiarne la causa.

Fu disposto uno spostamento di orario, ed altri provvedimenti furono adottati, così che dal febbraio scorso si verificarono minori ritardi. Ciononostante il Governo sentendo il dovere di eliminare tutti gli inconvenienti, farà il dovere suo.

De Nicolò domanda se la legge Lacava fu mai applicata.

L'Ispettorato ha fatto il suo dovere? (*commenti*). Le mancate coincidenze sono causa di danni economici non indifferenti.

Niccolini assicura che il governo sarà rigorosissimo nell'applicazione della legge (*bene!*)

Il sindaco di Bari

Ronchetti (interno) risponde all'on. De Nicolò sul contegno del sindaco di Bari che in Consiglio comunale pronunciò parole azzardate contro la Giunta provinciale amministrativa.

Non vi è ragione d'intervento del Governo in un apprezzamento del sindaco di Bari. Se qualcuno potesse essere stato colpito dalle parole di quel funzionario, non è ad esso preclusa la via per ottenere sodisfazione.

De Nicolò parla degli atti di favoritismo commessi dalle amministrazioni locali e del contegno poco corretto del sindaco di Bari.

La P. S. a Firenze.

Ronchetti (interno) risponde all'on. Merci sulle anormali condizioni della pubblica sicurezza in Firenze.

Coteste condizioni non sono anormali e ciò dimostra citando cifre e facendo confronti: non sono però completamente sodisfacenti. In seguito a recenti fatti furono adottati provvedimenti i quali hanno ottenuto buoni risultati.

Del resto le condizioni della pubblica sicurezza in Firenze sono pur troppo quelle che si verificano in altre città d'Italia. Vi è assoluta deficienza di personale, ed occorre provvedere. Il Governo farà il dover suo.

Merci ritiene che la situazione sia più grave: nè accenna a migliorarsi. Cita fatti gravissimi, e specialmente richiama l'attenzione del Governo sull'aggressione recente dello stesso procuratore del Re.

Desidera un servizio di pubblica sicurezza più efficace e più pronto; ed a mostrarne la necessità espone nelle loro particolarità altri fatti (*Commenti - Rumori*).

Presidente fa notare all'on. Merci che sono passati i cinque minuti riservatigli dal regolamento.

E qui succede un caso nuovo: l'on. Merci, che ha preso l'aire, parla, parla, parla e non si dà per intesa dei richiami e delle scampanellate del Presidente che lo richiama, essendo trascorsi i 5 minuti cui hanno diritto per rispondere gli interroganti. L'aula e le tribune si interessano al casetto e rumoreggiano allegramente; il Presidente scampanella, grida e l'on. Merci.... parla sempre. La scena mimica — poichè i chiassi soffocano le parole dell'ostinato oratore e persino le grida del Presidente — assurge ad una comicità irresistibile. Il Presidente finalmente prende il cappello e minaccia di togliere la seduta, ma l'on. Merci prosegue imperterrito a parlare concitato. Finalmente, qualche deputato corre presso l'on. Merci e lo persuade a sedersi e tacere. Il Presidente che s'era levato in piedi ed aveva lasciato inquieto ed agitato il seggio presidenziale sospendendo la seduta, torna allora a sedere e, ristabilitosi un certo silenzio, dice:

— Mi duole di constatare che l'on. Merci non ha ascoltato i richiami del Presidente! In questo modo non si va avanti: se gli interroganti vogliono far dei discorsi non si concluderà nulla.

L'on. Merci accenna a voler replicare ma il Presidente grida: — No! (*Ilarità*).

E l'incidente è esaurito.

Strascichi dei tribunali di guerra.

Ronchetti (interni) risponde all'on. Gustavo Chiesi, che vorrebbe provvedimenti contro i funzionarii che fecero denunzie contro gli accusati dai tribunali di guerra, poi assolti dai giurati.

Dice che non spetta al Ministero dell'interno pronunciare giudizi disciplinari.

Ma chi crede di essere stato leso ne' suoi diritti ha modo di far valere la ragione sua.

Il Ministero per parte sua, ossequente alla legge, farà il suo dovere non tollerando illegalità.

Chiesi Gustavo non è soddisfatto.

Domande di procedere.

Giuliani presenta la relazione sulla domanda di procedere contro l'on. Rondani.

Presidente mette a partito la proposta della Commissione, che si conceda di procedere contro l'on. Todeschini per diffamazione.

(E' approvata).

Pone a partito la proposta della Commissione, che non si conceda di procedere contro il dep. Crespi per diffamazione.

(E' approvata).

Dazio sul grano.

Siamo alla fine: parla il governo.

Wollemborg (finanze). (*attenzione*), dai varii discorsi e dalle varie proposte desume la tendenza ad una progressiva riduzione del dazio sul grano. Consentendo in questa tendenza, non potrebbe accogliere la proposta del dazio variabile messa innanzi dall'on. Maggiorino Ferraris la quale si fonda sulla permanenza del dazio.

Traducendo però oggi in atto questa tendenza si pregiudicherebbero le future convenzioni commerciali. E' inoltre necessario ad impedire delusioni che la riduzione sia preceduta da un'avveduta politica preordinatrice altrimenti essa potrebbe facilmente rivolgersi a vantaggio di tutt'altri che delle classi operaie.

Così conviene impedire che la riforma sia cagione di un grave perturbamento nelle regioni per natura loro quasi esclusivamente agricole.

Parlamento e Governo devono quindi dirigere l'opera loro a predisporre il paese a sopportare da una parte la riforma, ed a giovarsene dall'altra.

D'altronde riforme più urgenti impediscono oggi di rinunziare al provento doganale del grano.

Dichiara d'avere già iniziati gli studii per armonizzare il dazio sulle farine e quello sul grano, ed assicura che farà le proposte relative alla Camera prima delle vacanze pasquali (*Bene a sinistra — Commenti*).

Espone le condizioni del mercato granario, dimostrandole tali da sconsigliare in questo momento una riduzione del dazio. Se queste condizioni mutassero per modo da rendere il dazio eccessivo, il Governo non esiterebbe a prendere gli opportuni provvedimenti (*Bene a sinistra*).

E viene agli emendamenti ed ordini del giorno. (*Movimenti di attenzione*).

Dichiara naturalmente di non accettare la mozione Berlesi. Quanto all'emendamento Salandra, crede che la seconda parte di esso, relativa al dazio sulle farine non abbia più ragione d'esistere dopo le dichiarazioni fatte dal ministro.

Non può accettare gli ordini del giorno Ferraris e Crespi sul dazio variabile; accetta quello dell'on. Colajanni e tutti quelli che agli stessi concetti si informano.

Rimangono gli ordini del giorno che si riferiscono ai dazi interni, crede opportuno rinviarli alla discussione dei provvedimenti finanziarii, discussione che non potrà tardare. (*Commenti*).

All'on. Sonnino, dice che il governo ha ferma intenzione di mantenere integra la solidità del bilancio. (*Mormorii*). Rileva che all'on. Salandra, il quale ammoniva il governo di non lasciarsi sedurre dal miraggio dell'abbattere le cinte daziarie, ha risposto l'on. Sonnino, che invece è di questa opinione.

Conclude, dichiarando che il governo accetterà qualunque emendamento ai suoi provvedimenti finanziarii, emendamento che, mantenendo la sostanza e la tendenza democratica delle proposte del governo, sia proposto o dalla Commissione o dalla Camera. (*Deboli applausi a sinistra*).

Il voto.

E veniamo finalmente al voto. Il presidente spiega che, non essendovi emendamenti che, a rigore di regolamento, debbono esser votati prima, si deve votare anzitutto la mozione.

Voci all'estrema. L'appello nominale.

Presidente. Sta bene: procediamo alla votazione per appello nominale. Riservo però la parola a coloro che debbono far dichiarazioni di voto.

Guerci dichiara che voterà la mozione per la tendenza che rappresenta! (*risate*).

Meardi fa una coraggiosa dichiarazione di voto; dice all'estrema sinistra che non era certo questo il modo di venire a porre la questione del dazio sul grano; egli avrebbe votato un invito al Governo per una progressiva abolizione del dazio.

Non voterà la mozione, anche per protesta contro il sistema adottato dai socialisti di agitare le masse a proposito di una questione d'indole economica. (*Benissimo — Chiassi all'estrema*).

Arnaboldi riconosce che il Governo ha dimostrato di voler affrontare la questione economica. (*Oh! oh!*) E' sempre per dottrina contrario al dazio sul grano, ma, data l'inopportunità del momento e del modo con cui fu presentata la mozione, si asterrà.

Materi fa una dichiarazione fra i chiassi impazienti della Camera per concludere che voterà contro.

La Camera si è fatta nervosissima ed imponente nella sua impazienza, e a mala pena l'on. **Berio** può dichiarare che voterà la mozione come affermazione di un principio: l'abolizione del dazio. (*Urli*).

Pala dice che non si tratta di principii, si tratta di abolire il dazio. (*Benissimo*). Questo sarebbe una enorme ingiustizia per la Sardegna, e perciò voterà contro. (*Chiassi all'estrema*).

Bonardi riconosce che il dazio è un'enormità, ma non crede affatto di poter votare la mozione, poichè se questa fosse un'affermazione semplice di principio il ministro Wollemborg l'avrebbe accettata. (*Oh! oh!*) Voterà contro.

Engel non si associa alla scappatoia della tendenza democratica, ma dichiara che voterà contro (*benissimo*).

Agnini, presentatore della mozione, dichiara che ha inteso chiaramente e nettamente invitare il governo ad abolire il dazio (*commenti — stupore dei democratici... tendenziosi*).

Comandini voterà la mozione appunto perchè è il primo passo sulla via del liberismo economico (*urli indiavolati*).

Colajanni ammira la franchezza dei socialisti, ma dichiara di assistere con dolore a sottigliezze ed equivoci (*benissimo*). Si tratta di abolire il dazio sul grano e di sopprimere la protezione dell'agricoltura (*applausi*).

All'estrema succede un pandemonio: i socialisti apostrofano l'on. Colajanni, che li ripaga con uguale audacia e li insolentisce. Sembra per un momento che si venga alle mani. A destra si applaude fragorosamente all'on. Colajanni, che, concitatissimo, viene accompagnato fuori dell'aula. Dopo tutta questa bufera, si arriva finalmente a votare per appello nominale.

Durante l'appello, si nota qualche *sì* isolato di liberisti antichi, o di timorosi del socialista nel proprio collegio.

Notata e sottolineata l'assenza dell'on. Giusso.

Alle 17, il **Presidente** comunica il risultato della votazione: Votanti 382 — *Sì* 78 — *No* 299 — *Astenuti* 5. La mozione Bertesi è respinta.

Gli emendamenti.

Il nuovo regolamento offre questa amenità: che si devono votare gli emendamenti ad una mozione... che non esiste più, poichè è stata respinta!

Salandra ritira il suo emendamento; per la prima parte attende la discussione sui provvedimenti finanziari, per la seconda aspetta i progetti annunziati dal Governo.

Ferraris M., Crespi, Berio ritirano i loro emendamenti.

Sonnino come ha già dichiarato, non mantiene il suo ordine del giorno.

Valli, Lollini, Colajanni, Ceriana, Pais, Pantano ritirano i loro ordini del giorno.

Rimane il seguente emendamento sostitutivo dell'on. Albertoni, che lo mantiene:

« *Dopo le parole*: « La Camera » *aggiungere*, « considerando che il dazio sul grano aggrava la miseria alimentare di cui soffrono i lavoratori italiani, delibera che sia ridotto da oggi a lire 5 il quintale e che si proceda alla graduale abolizione di esso nel periodo di 5 anni, e invita nello stesso tempo il Governo a proporre i provvedimenti atti a favorire la produzione agraria. »

Pinchia propone si voti l'emendamento per divisione: si voti prima la prima parte, fino alle parole « lire 5 il quintale ».

Ferraris Maggiorino crede che di fronte alla nuova questione, il Governo deve dire la sua opinione. Spezza una lancia a favore del dazio variabile. (*Rumori all'estrema*).

Wollemborg (finanze). Aveva già detto nel suo discorso che non accetta l'emendamento Albertoni.

Ripete che il Governo intende preparare il terreno alla abolizione del dazio. (*Rumori*).

Non ha che da confermare ciò che ha detto nel suo discorso, prega quindi la Camera di respingere l'emendamento Albertoni.

Si procede alla votazione per appello nominale della prima parte dell'emendamento Albertoni.

Presidente comunica il risultato della votazione:

Votanti 339 *sì* 96 *no* 240 ast. 3.

L'emendamento Albertoni è respinto.

Si dovrebbe votare la 2ª parte dell'emendamento **Albertoni**, ma questi la ritira.

Si dovrebbe poi votare l'ordine del giorno Garavetti-Colajanni, ma dietro preghiera del ministro **Wollemborg**, l'ordine del giorno è ritirato.

— E così — annuncia il **Presidente** — la questione è esaurita (*oooh!*).

Ancora le inondazioni.

Niccolini (lavori) risponde subito agli on. Agnini e Colombo-Quattrofrati sulle inondazioni in provincia di Modena.

Sono stati presi provvedimenti; si studieranno i progetti di lavori.

Agnini e Colombo-Quattrofrati lamentano che i lavori necessari alla sistemazione delle acque siano da molti anni ancora in stato di progetto.

Un disastro al ponte di Ripetta?

Mazza chiede al ministro dei LL. PP. che cosa vi sia di vero nella voce di un disastro grave che, per la caduta di un altro pezzo di muraglione con parecchi morti e feriti, sarebbe accaduto al ponte di Ripetta.

Niccolini (lavori) risponde che si è recato sul luogo ed ha verificato che si tratta di cosa non molto grave. E' caduta una volta che si era disarmata troppo presto, ed un operaio è rimasto purtroppo travolto sotto le macerie. Quest'operaio è morto (*impressione*) Il governo non manca di sorvegliare i lavori.

Mazza replica brevemente e se la prende con gli appaltatori.

Sull'ordine del giorno.

Toaldi chiede si iscriva all'ordine del giorno d'una prossima seduta mattutina il progetto sui Consorzi grandinifughi.

Zanardelli (pres. del Cons.). Non ha difficoltà ad aderire, ma fa notare che è ammalato il ministro dell'agricoltura, che si spera però possa presto guarire.

L'on. **Credaro** vorrebbe si dedicasse tutta la seduta di domani alle interrogazioni, ma la sua proposta, contraria al regolamento, viene seppellita sotto un coro di urli.

Dopo altre proposte del genere, che vengono tutte respinte, il sottosegretario **Niccolini** espone le ultime notizie delle inondazioni del Veneto.

Berenini propone si fissi per domani lo svolgimento del suo progetto sul divorzio, ma su proposta del ministro **Cocco-Ortu**, viene rimandata alla prossima seduta.

Presidente legge l'ordine del giorno della seduta di domani, in cui è compresa la discussione del progetto sulle spese straordinarie militari. Propone si faccia contemporaneamente la discussione generale di questo progetto e quella del bilancio della guerra.

Così resta stabilito e la seduta è tolta alle 19,5.

Lavori pubblici e Ferrovie

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Opere per ristabilire il servizio sul torrente Quiliano, al km. 44,187.60, in seguito alle avvenute pioggie, fra Sampierdarena e il confine francese, L. 20,300.

Costruzione ponte provvisorio in legno sul sottovia al km. 44,706. L. 8100.

Incanalamento e smaltimento delle acque defluenti dalla falda a monte della sede dei binari d'accesso alla cava di Roccamurata, a circa m. 100 dall'imbocco della galleria omonima.

Fornitura acqua potabile a otto case cantoniere della Mantova-Legnago. L. 12,400.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Costruzione di briglia in muratura alla luce centrale del ponte in ferro sul torrente Piazza al km. 8 + 509,12 della Sant'Eufemia-Catanzaro. L. 8800.

Riordino del segnalamento del bivio Gricignano sulla Pavia-Voghera, L. 6100.

Rete Adriatica. — Sostituzione in stazione di Giulianova di una stadera a ponte di 30 tonnellate a quella esistente di 20 tonnellate e trasformazione di quest'ultima a 30 tonnellate (da impiantarsi nella stazione di Pesto). Lire 7200.

Sistemazione di un tratto della Orte-Falconara soggetto agli allagamenti presso Falconara. L. 9500.

Provvista di dodici pompe a mano per comprimere aria per la prova dei freni Westinghouse. L. 5760.

Costruzione di scogliera a difesa del pennello sul Vomano al km. 324 + 358 della Ancona-Foggia. L. 7250.

Consolidamento ponticello e rilevato al km. 49 — 852 della Termoli-Campobasso. L. 20,300.

Rete Sicula. — Impianto di apparecchi di protezione del passaggio a livello Madonna de l'Orto sulla Palermo-Porto. L. 5934.

Id. del binario di raddoppio presso il passaggio a livello id. id. L. 19,112.63.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. »)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno. 22, ore 16.20. (*G. G.*). — Il fuoco distrusse stanotte una fiaschetteria presso il Politeama. Il danno si fa ammontare a parecchie migliaia di lire. S'ignora da che cosa l'incendio sia stato prodotto.

Catanzaro, 21. — La popolazione supera i 32,000 ab.: ossia di circa 5000 la cifra del 1881. Le operazioni non furono eseguite regolarmente e i commessi corrisposero male alla fiducia del Comune. Inoltre parecchie famiglie del popolo hanno celato il numero dei componenti, per tema di nuove imposte.

Il numero dei consiglieri com. è elevato a 40.

— Il cav. Filippo Catanzaro è stato eletto pres. del Tiro a segno.

— Le conferenze popolari nel Circolo di coltura si seguono e destano interesse. Hanno parlato: l'avv. Fausto Squillace sull'Economia politica, l'avv. Lombardi sulla Criminologia, il dott. Giacinto Ciaccio sull'Alimentazione.

— Il 31 corr. scade il termine per il concorso al posto di segretario del villaggio Marina: stip. lire 1000 annue e diritti di segreteria.

— A surrogare l'estinto avv. Cataldi il Consiglio prov. nominò a far parte della G. P. A. il cav. avv. Giovanni Scalfaro; deliberò di bandire il concorso per il posto di archivista prov. (L. 3600 annue diploma di archivista o laurea in legge o in lettere); e nominò una Commissione di quattro consiglieri per l'esame dei titoli. Il quinto commissario sarà governativo.

Pisa 21. — (*Stampace*) A cura del Consorzio agrario si fanno presso la R. scuola superiore d'agraria le esercitazioni d'innesto della vite. Verranno assegnati diplomi e premi a coloro che saranno riconosciuti idonei dalla speciale commissione all'uopo nominata.

Lo scontento regna fra gli agricoltori e i proprietari di terre i quali, letta la circolare del ministero di agricoltura fecero domanda di talee e barbatelle americane.

Il ministero ridusse di troppo le richieste, e mise l'importo delle spedizioni a carico dei richiedenti, mentre così non era stabilito nelle circolare, e permette poi che alla Scuola d'agraria si vendano delle migliaia di talee e barbatelle americane a prezzi assai rilevanti. Ecco come si protegge l'agricoltura!

— **Pisa** ha una popolazione di 60.236 abitanti compresi 1245 soldati di guarnigione. La rappresentanza comunale dovrà essere riportata da 60 a 40 consiglieri. Si vede che il registro di popolazione era molto bene tenuto!

— Durante la piena d'Arno abbiamo veduto in varii punti delle spallette dei lungarni gemicare l'acqua e far correre gli assistenti del Comune a costruire subito tratti di muro a sostegno nei punti d'infiltrazione.

Raccomandiamo al genio civile che in estate si facciano le due visite o saggi prescritti dalla legge per accertarsi che non vi siano guasti da costituire in caso di piena un pericolo serio. Il prefetto vi pensi un poco.

— Il locale T. C. C. prepara feste accoglienze ai corridori automobilisti che partiranno da Milano per iniziativa del " Corriere della sera ".

Napoli 22, ore 17.40. — Ieri i *capi-paranza*, col patto che il lavoro sarebbe stato ripreso, ottennero l'aumento delle mercedi. Pare che essi siano stati i soli ad avvantaggiarsene perchè si servono di operai avventizi. Infatti stamane 900 di questi ripresero il lavoro, protetti dalla forza pubblica.

Gli scaricanti, riunitisi alla Borsa, decisero di *boicottare* il *Massilia* e gli altri piroscafi provenienti dalla Francia fino a che lo sciopero di Marsiglia non sarà terminato; di riprendere lo scarico degli altri vapori; di scioperare nuovamente se si tentasse lo scarico del *Massilia* con la forza; di licenziare gli avventizi.

Se i capi accetteranno questi patti lo sciopero terminerà.

Gli scaricanti di carbone decisero di riprendere domattina il lavoro.

I piroscafi giunti ieri scaricarono oggi. Stasera partiranno alcuni bastimenti: tra questi è il *Ligure* con 700 emigranti.

La Compagnia Fabre non ha deciso ancora nulla sulla partenza del *Massilia*.

La cosa non sembra di facile soluzione. Infatti difficilmente potrebbe scaricare in altri porti italiani.

— E' terminato il lavoro del censimento. Risultato: ab. 563,731, con un aumento di 69,417 individui su quelli riconosciuti dal censimento del 1881.

Servizio ferroviario.

(S) **Torino** 22. — Per norma del pubblico, la Direzione della Mediterranea avverte che il divieto di accettazione delle spedizioni di bestiame bovino, ovino e suino per la Valle d'Aosta rimane in vigore e che per ordine prefettizio dovrà essere esteso ai carichi di carne macellata fresca.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 12. — Ieri furono caricati in questo porto 687 carri, di cui 270 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 204, dei quali 140 di merci per imbarco.

Il carico fu limitato a causa della pioggia.

Scioperi in Francia.

(S) **Marsiglia,** 22. — Il personale dei *tramways* si è posto in isciopero. Soltanto alcune vetture circolano protette dai gendarmi. Si sono verificati alcuni disordini.

(S) **Marsiglia,** 22. — Stamane sul corso Belzunce un tenente dei gendarmi fu colpito alla faccia da un sifone lanciatogli da un Bar vicino. Il tenente cadde svenuto da cavallo, mentre cadeva sopra lui e sopra i gendarmi che cercavano di soccorrerlo, una pioggia di sassi e di bottiglie. I gendarmi e gli agenti di polizia spararono allora tre colpi di revolver in aria. Il corso Belzunce fu subito sgombrato. Grande emozione regna in città.

Il prefetto si è recato sul luogo del disordine per procedere ad una inchiesta e per organizzare provvedimenti d'ordine pubblico.

I rari tramways che circolano sono protetti dalla polizia.

Una carrozza del tram fu assalita sulla piazza Daix ed ebbe i commutatori infranti.

Marsiglia, 22. — Il personale dei tram che è in isciopero ha fermato stamane in diversi quartieri eccentrici, le vetture del tram elettrico danneggiandone i meccanismi.

Verso le 10 gli scioperanti penetrarono nel centro della città dove fermarono i tram e costrinsero i conduttori a ritornare al Deposito. Avvennero scene tumultuose con vie di fatto. La polizia e la gendarmeria dovettero accorrere. Fu allora che accadde l'incidente del Corso Belzunce. Sulle banchine del porto regna relativa calma. Circa 1200 operai lavorano.

Tempeste e inondazioni

Padova, 21. — Causa la grossa piena del fiume Bacchiglione, alcuni punti della città sono allagati. Furono prese misure di precauzione.

(S) **Conegliano,** 22. — A causa dello straripamento del fiume Livenza, l'abitato di Portobuffole (Treviso) e le campagne sono allagate.

L'acqua misura un'altezza di due metri.

Nessuna disgrazia.

Verona, 21. — Eccovi alcuni particolari sul disastro di Cologna Veneta.

Il Gua, ingrossato da parecchi giorni, ieri mattina verso le 11 crebbe così rapidamente che tolse ogni speranza di scongiurare l'inondazione. Alle 2,30 tutti gli sforzi erano diretti al puntellamento de' ponte che sembrava non potesse resistere più all'impeto delle acque. Ad un tratto il muraglione di destra ruinò per una quarantina di metri, in tre riprese, e le acque allagarono in un attimo la città. Mentre si salvavano gli abitanti di una casa, il tetto ruinò, trascinando nell'acqua la signora Angela Orlandi, la figliuola di lei Elvira di anni 16, i pompieri Giuseppe Battaglia, Giuseppe Frison, un carabiniere e il macellaio Pietro Rinaldi.

Da quel momento non si videro più il Battaglia e il Rinaldi. Gli altri furono salvati tutti. Erano però tutti feriti. La signorina Orlandi e la sua domestica, scampate miracolosamente al disastro salirono sopra un albero di fico e ne furono tratte illese.

Più tardi si rinvennero i cadaveri degli scomparsi. Quello del Battaglia schiacciato sotto il tetto di un porticato attiguo alla casa, che era ruinato insieme; quello del Rinaldi a ridosso di una colonna sotto una grossa trave e con la testa spaccata. Il Battaglia lascia un figlio e la moglie incinta; il Rinaldi la moglie e undici figli.

Fu rinvenuta una terza vittima: una bambina di 3 anni, di nome Ines Busa, il cui corpicino era stato stritolato dalle macerie.

E' scomparso pure certo Otello Tagliaferro di 14 anni.

La cittadinanza è costernata.

I soldati del genio e di fanteria, i carabinieri, i pompieri fanno un servizio lodevolissimo.

Intorno alla frazione di Sabbione l'acqua è alta un metro.

Da Caldiero telegrafano che al Vego si sarebbe perduta una barca e che un contadino sarebbe perito.

Brescia 21. — A San Colombano presso Collio una valanga seppellì le case Rampoldini e Ghidoni.

A Memmo una valanga staccatasi dal monte Canai uccise Lucia Zanardini, sedicenne e due pecore.

Quattro grosse frane avvennero sulla strada tra Bollio e Bavegno, ostruendola.

Il Mella e il Garza hanno allagato le campagne.

Scrivono da **Iselle** (21): Presso il villaggio di Sempione la sera del 18 ruinò una parte del grande ghiacciaio asportando per circa 2 km. la grande strada nazionale.

Il volume del ghiaccio caduto si calcola a più di un milione di metri cubi.

Parecchie persone sono scomparse. La neve altissima e le continue valanghe hanno interrotte le comunicazioni. Il ghiacciaio apparteneva al Comune del Sempione, che lo aveva affittato per 500 lire annue alla Confederazione svizzera. Il valico del Sempione resterà interrotto per parecchi mesi.

Una frana.

(S) **Modena,** 22 — A Vaglio si è iersera manifestata una frana lunga metri 1300 e larga 300.

Sono rovinati il Cimitero, la Canonica, la Chiesa ed il campanile ed è danneggiata la strada comunale.

Il Sottoprefetto di Pavullo è accorso sul luogo con altri funzionari.

La peste bubbonica.

(S) **Londra,** 21. — La *Westminster Gazette* annunzia che un caso di peste bubbonica è stato constatato a Southampton a bordo di una nave proveniente da Cape-Town.

Tra piante e fiori

Signor Editore del « Popolo Romano. »

Nel *Corriere della Sera* del 19-20 corr., accennandosi all'udienza particolare accordata da S. M. il Re al direttore del *Movimento agricolo* di Milano, signor Melchiorre Rinino, è detto:

« Un particolare interessante dell'udienza fu l'offerta che il Rinino fece al Re di un pacchetto di semi di una pianta forestale, che si importa ora per la prima volta in Italia dall'America del nord e si chiama *Acero succherino*, il quale produce una grande quantità di zucchero.

« Il Re disse che le pianterà ne' suoi vasi a scopo di studio. »

Siccome tutti, a questo mondo, abbiamo qualche debolezza, io, tra le altre, ho quella delle piante e dei fiori ed è perciò che mi permetto di rettificare la notizia del signor Rinino circa l'importazione dell'*Acero zuccherino*.

Vari anni fa ricordo di aver visitato lo stab. Sgaravatti a Saonara (presso Padova) e di aver notato delle vere collezioni di *Acero zuccherino* per ornamento di viali e giardini, come ricordo che nell'autunno scorso lo stesso Stabilimento ne offrì al nostro municipio per le pubbliche passeggiate.

In generale quasi tutti gli aceri danno zucchero, ma specialmente l'*Acer della Virginia*, che Ehrhart chiama *Dasycarpum* e Michaux *Ericarpum*, che è appunto quello maggiormente coltivato a Saonara e altrove, e di cui l'*Acer saccharinum* non è che una sotto-varietà.

Dal nome stesso si capisce facilmente che quest'ultimo produce una maggior quantità di zucchero. Stando però al giudizio dei più autorevoli botanici, dei quali io non sarei che un umile ammiratore, sembrerebbe che con l'estrazione dello zucchero da queste piante, non si potranno mai coprire le spese che richiede tale operazione, mentre meritano di essere coltivate in grande quantità per l'utilità del legname e come piante ornamentali.

E poichè l'occasione mi ha portato a parlare di questi aceri, mi permetto di aggiungere per una certa quale esperienza, che essi riescono per semi, purchè il seme sia appena raccolto, altrimenti la riuscita è molto dubbia.

Di regola l'*Acer saccharinum* si produce per innesto sull'*Acer dasycarpum*, riuscendo così di più sollecito sviluppo.

Ed ora che nell'interesse dell'orticoltura nazionale ho rilevato come non da ora sia stato importato l'Acer zuccherino, chiudo facendo, col permesso dell'Editore, un po' di *reclame* agli aceri dello Stabilimento Sgaravatti di Saonara, di cui tengo un vecchio catalogo nel quale trovo segnato:

Acer dasycarpum (acer rosso della Virginia) piante da metri 3 a 4 — una lira caduna; al cento L. 90.

Acer saccharinum, piante di metri 1,50: L. 2.

Giacchè ho preso la parola, come dicono alla Camera, vorrei passare dagli aceri alle rose... per notare che la regina dei fiori nei nostri Stabilimenti non è abbastanza curata, mentre costano assai più che a farle venire, nonostante trasporto e dogana, dai F.lli Ketter del Lussemburgo, i quali hanno una miriade di varietà e delle più belle.

Ma siccome vedo che senza volerlo danneggierei il giornale facendo della *reclame* di straforo (1), così, se l'Editore me lo consentirà, ritornerò un altro giorno tra piante e fiori.

Miles floricola.

(1) Faccia pure con suo comodo. (*N. d. E.*)

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — La *Gazzetta di Odessa* pubblica, tradotto in bei versi russi, il dramma sociale, di E. Lombardo: *Sangue*, col titolo *Il ministro Hammer*. Il lavoro del nostro giovane autore è quello stesso che ha ottenuto il premio internazionale, assegnato dalla " Società per la pace " di Vienna all'opera d'arte più efficace a dimostrare l'inutilità della guerra.

L'argomento generale è questo. Un ministro, avendo accettato il portafoglio della guerra, continua la politica del suo predecessore e impegna la sua nazione in una guerra ingiusta e disastrosa. Poi ripensa alle conseguenze del fatto, s'accorge dell'inutilità di tanto sangue sparso, e conclude con l'uccidersi per sottrarsi ai rimorsi ed alle vendette.

Il lavoro è piaciuto anche sui teatri russi, e lo stesso Czar ne ha accettata la dedica.

Lirica. — La *Fedora*, del maestro Giordano, ha ottenuto a Gorizia un esito un po' freddo.

Piacque la protagonista, signora Montalcino.

— All'Opera di Parigi si dà l'*Aida*; protagonista il tenore Rousselière, un ottimo *Radamès*.

— La scena dell'opera postuma del maestro Sir Arthur Sullivan, l'*Isola di smeraldo*, che il maestro Edward German ha terminato e di cui precedono le prove al Savoy Theatre di Londra, si svolge in Irlanda durante i critici avvenimenti che condussero alle dimissioni di Pitt. L'intreccio si aggira sugli amori della figlia del Lord Luogotenente con un giovane ribelle irlandese.

Concerti. — *G. G.* ci scrive da **Livorno**:

" L'argomento del giorno è l'annunzio ormai ufficiale del grandioso concerto che avremo quanto prima al " Goldoni " dato dalla Società orchestrale " Cherubini " di Firenze sotto la direzione del marchese Piccolellis. Scopo del concerto contribuire al fondo per il sanatorio Umberto I. Come vedete scopo nobilissimo degno dell'importanza dell'artistico avvenimento.

Arte. — Lo scultore viennese Emilio Fuchs, che abita a Londra, ha ricevuto incarico dal Re Edoardo di fare per lui un busto della Regina Vittoria.

Varie. — Una ricca vedova di Mosca, la signora Mironoff ha lasciato una grossa somma alla " Società Letteraria " di quella città per la istituzione di un premio quinquennale che dovrà essere aggiudicato alla migliore commedia che tratti la questione delle suocere. Perchè però la commedia possa avere il premio è necessario che sia adempita una curiosa clausola; cioè che nella commedia il genere appaia un cattivo soggetto!

Sports

Giacomo Puccini cacciatore. — L'illustre maestro nostro — senza esagerazione — è uno dei migliori cacciatori italiani.

Nelle grandi caccie dell'Isola di Montecristo e del Lago di Massaciuccoli a Valdinievole e precisamente presso il vetusto e storico Castello di Uzzano il Puccini è spessissimo col fucile in mano.

E fu durante il settembre del 1895 che egli compiva propriamente a Valdinievole, lavorando la notte, la « Bohème ».

Ma le notti quasi sempre insonni non gl'impedivano però di mettersi al mattino in moto e d'inseguire per i monti di Uzzano la più minuta selvaggina: tanta è la sua passione per la caccia sudata e guadagnata che Egli preferiva di gran lunga a quella che con facilità veniva uccisa in tante caccie preparate in suo onore da principi e da conti.

E che il maestro Puccini sia un cacciatore di grido è innegabile: tanto al tiro a volo rapido, quanto alla stepe ed all'imboscata è meraviglioso, per la prontezza e la sicurezza invidiabile del colpo.

Antepone nei pranzi a qualunque succolenta imbandigione il frutto delle sue cacciate che cucina in casseruola con una buona quantità di polenta di granturco innaffiata da vini generosi.

Coi cacciatori è sempre buon amico e devesi ascrivere alla comunanza di sentimenti della nostra classe, se si cordialmente si conservano le giovanili amicizie anche negli uomini che sopra agli altri eccellono per virtù d'ingegno, e se ne vengono contratte, di nuove, e sempre inalterabili fra i seguaci di S. Uberto, i quali si considerano come una grande famiglia messa in continua comunicazione dal filo invisibile, ma indissolubile degli affetti, degli interessi reciproci.

Le corse in America. — La produzione del cavallo di *puro sangue* aumenta in America in modo favoloso.

Vi sono degli allevatori che hanno delle vere fabbriche di cavalli da corsa!

Nel *Futurity Stakes*, premio del Jockey Club da corrersi nel 1903, sono inscritti 1080 puledri!

Il solo signore Haggin ha inscritto 192 cavalli, il signore Whitney 68, il signore Marcus Daly 65.

Corse alle Capannelle. — Martedì 2 aprile alle 5 pom. si chiuderanno le inscrizioni alle corse che avranno luogo alle Capannelle l'8, 11, 14, 17 e 21 aprile.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale Civile - Sezione II.

Causa Florio contro l'Editrice Nazionale

Abbiamo accennato, quando fu discussa, alla causa promossa dal comm. Florio contro la Società Editrice, che pubblicava pure il *Giorno*, gli Amministratori di essa e l'on. Giacinto Frascara.

Ieri fu pubblicata la sentenza, la quale respinge le opposizioni del comm. Florio contro la deliberazione presa dall'assemblea di mettere in liquidazione la Società e la nomina del liquidatore e respinge le azioni proposte dallo stesso comm. Florio verso gli Amministratori, e l'on. Frascara, condannandolo alle spese verso questi ultimi.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 21 — (*Lor.*) La deliberazione del Municipio sulla stagione teatrale sarebbe presa dopo una discussione irta di difficoltà qualora s'avesse in animo di conciliare la cosa nel miglior modo possibile. I termini della questione sono due semplicemente. Il Municipio, in vista dell'esigua dote concessa nel bilancio al teatro, vorrebbe uno spettacolo di prosa. Le masse corali e orchestrali riunitesi in società, offrendo le più larghe e sicure garanzie, proporrebbero, con la medesima dote, un'opera di Verdi col nobile intendimento di commemorare così il Grande.

A noi sembrerebbe molto opportuno che il Municipio cogliesse stavolta l'occasione per dimostrare un po' di simpatia (almeno per una volta!) a questa classe di cittadini che accoglie elementi così intelligenti ed operosi.

Tenendo conto dell'abbandono miserevole nel quale è lasciata l'arte musicale fra noi, è assai nobile e generosa l'idea di richiedere, rispettosamente come le masse corali e orchestrali fanno, uno spettacolo di musica preferibile, come la maggior parte della cittadinanza ritiene, ad uno di prosa che non potrebbe certo avere successo eccezionale e nemmeno lusinghiero.

Sonnino, 21. — Stamane circa 200 contadini si sono recati al Municipio e con tutta calma hanno domandato che si provvedesse a trovar loro il lavoro.

Il sindaco ha promesso loro di trovarne ed essi si sono sciolti pacificamente.

La fiducia che i cittadini hanno nelle promesse del Municipio allontana il pericolo di disordini.

Viterbo, 22. — (*Lor*). Si trova esposta nel negozio Gottardi la magnifica corona in bronzo che, auspice la patriottica società « Unione Gioventù Operaia » con il concorso di pubbliche sottoscrizioni cittadine, è stata eseguita nella fonderia Marzocchi per onorare la memoria di Umberto I. Il 31 corr. verranno costì appositamente i rappresentanti le società viterbesi con a capo l'avv. Alfredo Canevari, dep. prov., e il conte Giovanni Savini per deporla nella tomba del Re.

Esprimiamo frattanto sincera lode al distinto giovane sig. Camillo Tosoni solerte e benemerito presidente della « Unione Gioventù Operaia. »

Feste a Frascati.

Frascati, 22 — Eccovi il programma delle feste popolari che si svolgeranno qui domenica 24 e lunedì 25:

Domenica 24: Corsa di cavalli al fantino — Tombola di L. 600 a favore dell'Asilo infantile — Illuminazione a bengala della piazza Vitt. Em. — Ore 20,50 partenza del treno Tropea.

Lunedì 25: Tombola di L. 600 a favore della Congregazione di carità — Illuminazione a bengala di piazza Vittorio Emanuele — Ore 20.50 partenza del treno Tropea.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 23 Marzo 1901 — S. Vittoriano

Leva il Sole alle ore 6.11 m. — Tramonta alle 6.24 s.

Leva la Luna alle ore 7.44 m. — Tramonta alle 10.21 s.

L'Ave Maria suona alle 6 3|4

Quarantore — Dal 23 al 25 a S. Nicola in Carcere a Piazza Montanara.

BOLLETTINO METEORICO.

22 marzo, ore 15.

Europa pressione, massima a 773 sulle Ebridi, minima di 740 sulla Russia meridionale.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque, da due mm. sulle isole a otto sul Veneto; temperatura diminuita in val Padana, all'estremo Sud e Sicilia, aumentata altrove; pioggie sul Veneto, Emilia, versante Tirrenico e isole; venti forti intorno a ponente in Sardegna, del terzo quadrante sulla penisola e Sicilia: mare burrascoso sulla costa centrale Tirrenica, e nei golfi di Cagliari e Palermo.

Stamane cielo generalmente nuvoloso; qualche pioggia al Sud; venti deboli o moderati del 1.o quadrante sul Veneto, moderati o forti del 3.o altrove; Tirreno ancora agitato.

Barometro minimo a 750 sull'alta Italia, massimo 755 in Sicilia,

Probabilità: venti settentrionali forti sull'alta Italia, moderati o forti di ponente altrove; cielo vario sull'Italia superiore, nuvoloso con qualche pioggia altrove; mare agitato o molto agitato, specialmente il Tirreno e l'alto Adriatico.

Temperature minime del 22 Marzo.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	6.2	Domodossola	—0.8	Palermo	12.0
Aquila	4.1	Firenze	8.4	Pavia	4.9
Bari	8.5	Messina	12.7	Reggio Cal.	12.0
Bologna	8.9	Milano	4.8	Torino	5.9
Cagliari	9.5	Napoli	8.4	Udine	6.5

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	17.2	Costantinopoli	12.7	Pietroburgo	— 16.0
Algeri	»	Londra	»	Sofia	9.5
Amburgo	1.8	Madrid	5.4	Trieste	7.5
Atene	14.3	Nizza	6.6	Vienna	— 1.1
Budapest	1.8	Parigi	— 0.7	Zurigo	— 3.2

Rebus.

F F F F F F F F F F
aver aver aver

Spiegazione del Passatempo precedente:
Un cor costante è raro.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 20 MARZO

Recchia Francesco, scrivano, con Papetti Agnese
Ogliarolo Armando, impiegato, con Mangani Emma
D'Angelo Giovanni, studente, con Majaletti Emma
Giulianetti Luigi, lampionaro, con Ascenzi Maria
Mesineo Tommaso, possid., con Actoa Margherita.

MATRIMONI del 21 MARZO

Saliola Alessandro, cocchiere, con Di Paola Maria
Gagliassi Oreste, barbiere, con Novelli Assunta
Casadei Enrico, bracc., con Casadei Marianna
Nespolati Antonio, fornaio, con Minotti Geltrude
Monticelli Rinaldo, muratore, con Monti Annetta
Di Pasquale Bernardo, vign., con Romani Maria.

Nati e morti denunziati nel giorno 20 marzo
Nati 40 compresi 2 nati morti
Morti 39 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Esposito Teresa, Ferentino, 70, ved.
Picchioni Nazarena di Antonio, Roma, 16, nub.
Mori Laura fu Giovanni, Tivoli, 54, coniug.
Peggioli Pietro fu Serafino, Roma, 77, ved.
Macchiarelli Eugenio fu Pietro, Roma, 50, coniug.
Cuppellini Giuseppe fu Lorenzo, Monteporzio, 75, ved.
Comini Ernesta fu Achille, Marino, 30, coniug.
Clementi Luigi fu Nicola, Roma, 48, ved.
Coli-Mazzoni Gaetano fu Michele, Cortona, 65, ved.
Castricini Antonio fu Luigi, Monte S. Giusto, 72, coniug.
Cardellini Paola fu Giuseppe, Rimini, 51, ved.
Brandi Maria fu Giuseppe, Tolentino, 74, coniug.
Baioni Feliziano di Angelo, Todi, 40, cel.
Allegri Andrea fu Salvatore, Velletri, 56, coniug.
Lombardi Raniero fu Antonio, Veroli, 80, ved.
Lauriani Liberata, S. Severino, 60
Graziani Pietro di Carmine, Aquila, 30, coniug.
Rossetti Maria fu Giuseppe, Aquila, 32, nub.
Ricci Rosa fu Andrea, Terracina, 30
Oddi Giuseppe fu Angelo, Veroli, 65, cel,
Tassini Mattia fu Giuseppe, Montefiore, 83, ved.
Simeoni Antonio fu Salvatore, Cave, 38, cel.
Foddano Costantino di Geralamo, Pozzo Maggiore, 37, con.
Foschi Emilia fu Antonio, Civitavecchia, 50, coniug.
Ricci Antonio di Domenico, Monte Rubbiano, 22, cel.
Pigazzi Elisa fu Pietro, Roma, 74, ved.
Nicolini Vincenzo fu Luigi, Roma, 39, coniug.
Bormioli Cesare fu Pietro, Roma, 63, coniug.
Alviti Apollonia fu Daniele, Alatri, 70, ved.
Aiani Filomena fu Angelo, Roma, 63, ved.
Maggi Luigi fu Bartolomeo, Palestrina, 76, ved.

Vedere in 4ª Pagina ▸—

Novità, Varietà e Aneddoti

Una esposizione di topi.

Ogni anno, a Londra, per cura del Mouse Funcier 's Club si tiene una esposizione di topi. Questa, inaugurata domenica, è specialmente splendida e interessante.

Vi sono rappresentate 475 varietà di sorci e topi. Il gran premio d'onore è stato riportato da un sorcio nero e rosso, che è stato pagato 600 franchi da un amatore di Manchester, il signor Withesou.

I prezzi maggiori sono stati poi ottenuti da alcuni sorci olandesi a lungo pelo che sono stati pagati da 150 a 175 franchi l'uno.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 14.0 — Minimo 10.0

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette l'on. Casciani insieme al conte Tolomei di Pistoia, i quali presentarono al Sovrano una pergamena colle firme dei principali cittadini di quella città. S. M. commosso per la dimostrazione cittadina ha ringraziato.

— Come annunziamo, giovedì S. M. il Re ricevette gli ufficiali brasiliani della nave *Floriano*.

La Missione fu presentata a S. M. dal Ministro Regis de Oliveira.

Il comandante Huet de Bacellar pronunziò un breve discorso:

« Il compianto Re Umberto — egli disse — volle inviare a mezzo di una nave da guerra i suoi alti omaggi e l'espressione della sua stima al presidente della Repubblica quando questi, il 15 novembre 1898, assunse il supremo Governo della nazione. Io sono incaricato dell'onore di ringraziare Vostra Maestà in nome del Brasile e del suo presidente, di presentare i suoi voti di sincera amicizia e le sue espressioni di alta considerazione ».

Il Re ha risposto manifestando il suo gradimento per gli omaggi presentatigli.

Quindi ha intrattenuto lungamente la missione, discorrendo col comandante soprattutto intorno a questioni riflettenti la marina da guerra con notevole competenza, e circa i rapporti commerciali e industriali tra l'Italia e il Brasile, esprimendo la sua viva simpatia per questo paese così ospitale all'emigrazione italiana.

Dal Quirinale la missione è passata al Pantheon, per deporre sulla sepoltura di Umberto una corona di bronzo a nome dello stato maggiore della *Floriano*.

Erano a riceverla il senatore Massarucci e mons. Lanza.

I componenti la missione hanno apposto la loro firma nei registri dei visitatori delle due tombe reali.

Alle 5 il maggiore Marciani, a nome di S. M. il Re, ha rimesse al comandante de Bacellar le insegne di grande ufficiale della Corona d'Italia, ed ai tenenti quelle di cavaliere dello stesso ordine. Iersera la missione fu a pranzo a Corte.

— S. M. il Re ricevette anche una deputazione della provincia di Modena, presentata dall'on. Menafoglio.

Il sindaco di Modena, avv. Albinelli, presentò un *album* in cui sono riprodotti tutti i telegrammi colle manifestazioni di simpatia per la morte del Re Umberto.

Fu pure rimessa al Sovrano una pergamena recante l'indirizzo votato dal Consiglio provinciale di Modena.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Ottone Zardetti arcivescovo titolare di Mocesso, canonico della basilica liberiana e vescovo assistente al Soglio.

— Ieri il Papa e il collegio dei cardinali hanno assistito alla predica del padre Paolo da Pieve di Cotrone.

— Il Papa ha conferito le seguenti onorificenze:

La Croce da cavaliere di San Gregorio Magno al tenente tesoriere Stanislao Palleschi.

La Medaglia bene-merenti, in oro, al tenente cav. Ettore Mascari, e quella in argento, al Sergente furiere Benincampi Achille ed ai militari Lauri Enrico, Roberti Cleto e Badia Oreste.

Sempre nella guardia Palatina sono stati promossi:

Il sergente Onesti Felice a sottotenente; il caporale Aristide dei marchesi Theodoli a sergente ed a capo ali i militi Bosini Giuseppe, Mungo avv. Luigi, Prosperi Ippolito, Miozzi Umberto, Tizzoni Augusto, De Luca Costantino, Tedeschi Francesco, Stazzi Attilio ed Orreca prof. Vincenzo.

Giunta amministrativa. — Il consigliere delegato Ricci-Gramitto ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni e delle Opere pie.

Soccorso e lavoro. — A beneficio dell'Asilo " Soccorso e lavoro " in via Arco del Monte si terrà domani, dalle 4 1|2 alle 7, un thè nelle sale dell'Hotel Royal in via XX Settembre gentilmente concesso.

Il prezzo del thè è di una lira.

Vi sarà, pure, una pesca e ciascun biglietto costa 50 centesimi.

Nient'altro, cioè nessuna sorpresa di nessun genere pericoloso.

Le persone gentili, che vi si recheranno, non dovranno spendere che una lira per il thè: se vorranno prendere anche un biglietto della lotteria saranno sicure di vincere, perchè ad ogni numero corrisponde un premio ed i premi regalati dal Comitato delle dame sono veramente graziosi.

Aggiungiamo che l'Asilo, nel quale si accolgono bambini appena slattati, è uno dei più benemeriti di Roma e merita tutto l'incoraggiamento delle persone di cuore.

Imposta sui fabbricati e terreni — Per la riscossione delle imposte dirette, il ruolo speciale complementare e il ruolo speciale suppletivo della sovrimposta comunale sui fabbricati e terreni per l'anno 1901, a compimento della sovrimposta comunale iscritta nel ruolo principale 1901 e nel ruolo suppletivo 1901, si trovano depositati nell'ufficio comunale di Tesoreria, in via del Campidoglio 7, p. terreno, e vi rimarranno per 8 giorni consecutivi a cominciare da oggi.

Gli inscritti nei ruoli sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è perciò loro obbligo di pagarla alle seguenti scadenze alla Esattoria comunale posta in via dei Cestari n. 91:

1. e 2.a rata al 10 aprile 1901 — 3.a al 10 giugno — 4.a al 10 agosto — 5.a rata al 10 ottobre — 6.a al 10 dicembre.

Lo stile neo-classico e la sua applicazione in Italia è il titolo di una conferenza che il sig. Marcello Piacentini fece all'Associazione Artistica tra i cultori di architettura.

Dopo avere accennato alla origine e allo sviluppo dello Stile Impero — sul principio del secolo — il giovanissimo conferenziere parlò dello stile neo-classico nelle sue varie manifestazioni in Europa, soffermandosi sulle quattro grandi costruzioni: L'Opéra di Parigi - il Palazzo di Giustizia di Bruxelles - il Palazzo del Parlamento di Vienna e quello di Berlino. Concluse dimostrando felicemente come lo stile neo-classico sia quello che maggiormente corrisponde, nell'epoca presente, ai bisogni ed alle tradizioni degli italiani. Il numeroso pubblico che assisteva alla conferenza applaudì vivamente.

R. Accademia di S. Cecilia. — Lunedì 25 corrente alle ore 4 pom. Concerto orchestrale diretto da Ettore Pinelli col concorso del violinista Henri Marteau.

Programma — 1. Beethoven: Ouverture Egmont — 2. Mozart: Concerto in *mi b* (I. Allegro moderato - II. Un poco più adagio - III. Rondò) — 3. Liszt: " Les Préludes " Poema sinfonico — " Notre vie est-elle autre chose qu'une série de préludes à ce chant inconnu dont la mort entonne la première et solenelle note? " (Lamartine) — 4. Saint-Saëns: Concerto in *si min.* (I. Allegro non troppo - II. Andantino quasi Allegretto - III. Molto moderato e Allegro non troppo).

Il Tevere. — Telegrammi pervenuti dagli osservatori idrometrici di Orte e Narni accennano ad una continua e lieve diminuzione delle acque.

All'idrometro di Ripetta, alle 16, segnava metri 12, cioè una decrescenza di cinque centimetri all'ora.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami per la tassa fabbricati di Maurizi Ubaldo ed altri, Attenni Vincenza, Gabrielli Giuseppe, Arciconfraternita delle anime più bisognose del Purgatorio, Bugeret Paolo, Troiani Lucia ved. Fabbri.

Ha respinti quelli di Rinaldi G. Battista, Ferrini Albina, Orsini Filippo, Ragonesi Francesco, Bassori Ettore, Pantanelli Alfonso ed altri, Manzi Ludovico, Dominici Francesco, Armayer Tommaso, Orlandi Quirino, Taglierini Giuseppe, Cortesi Gaetano.

A proposito di una conferenza. — Riceviamo con preghiera di pubblicazione.

Egregio signor direttore,

La prego ad aver la cortesia di pubblicare queste poche righe nel suo pregiato giornale.

Da molti mi viene domandato se io farò una conferenza con proiezioni sulle catacombe nel Teatro Drammatico Nazionale, sabato 23 corr. Ora io tengo a dichiarare che di conferenze simili, per ora, ne terrò una sola, cioè quella che avrà luogo subito dopo Pasqua a beneficio degli scavi delle catacombe stesse, come già è stato annunziato.

Quanto alla conferenza del Teatro Nazionale, *io ci sono assolutamente estraneo;* e l'equivoco deve essere nato dalla forma alquanto strana dei caratteri adoperati nel manifesto.

Ringraziandola mi dico

Suo dev.mo

Orazio Marucchi.

Gli artisti romani a Venezia. — Il giurì per la regione del Lazio ha scelto le seguenti opere per l'Espos. di Venezia:

Pittura. — Barricelli Maurizio *Al di là della morte* (olio) — Battaglia Alessandro: *Mattino di primavera* (acquarello) — Beniscelli Alberto: *Floricultura in Liguria* (olio) — Carlaudi Onorato: *Compagni nel dolore* (olio) — Costa Giovanni: *L'amore del candore* (olio) — Idem: *Un sospiro della sera* (olio) — Cellini Giuseppe: *Sulla via Nomentana* (tempera) — Cobianca Vincenzo: *Coligo* (acquarello) — Idem: *La siesta di Micio* (acquarello) — Ferretti Paolo: *Pomeriggio d'autunno* (olio) — Coleman Enrico: *La campagna di Roma desolata* (olio) — Nardi Enrico: *Verso il riposo* (acquarello) — Noci Arturo: *Giardino abbandonato* (olio) — Piccioni Gino: *Il saluto dei beneficati* (olio) — Pazzini Norberto: *Pace* (olio) — Idem: *Ore tranquille* (olio) — Parisoni Nap.: *Nec voco nec timeo* (olio) — Petiti Filiberto: *Sorrisi d'autunno* (olio) — Stoppoloni Augusto: *Allegoria* (olio) — Idem.: *La Famiglia di Nazareth* (olio) — Vitaliani Francesco: *Sette acqueforti a colori* — Mancini Antonio: *Ritratto di signorina* (olio).

Scultura. — Ferrer Alberto: *E caddi come corpo morto cade* (bassorilievo in bronzo) — Guastalla Giuseppe: *Due busti* (bronzo e marmo) — Maccagnani Eugenio: *Era* (marmo) — Felici Augusto: *Costume indiano* (bronzo).

Su questi lavori presentati la giuria suprema di Venezia, la strada, farà una seconda scelta o semplicemente approverà quella della giuria regionale.

Associazione Artistica Internazionale. Domenica 24 alle ore 17 il sig. Guido Cremonese terrà una conferenza sul tema: " Le fonti dell'arte „.

Trust americano — A rappresentante in Italia del *trust americano* per le industrie metallurgiche è stato nominato l'avv. Antonio Pescanti, con sede a Roma.

Consiglio notarile. — Giovedì al Consiglio notarile dei distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri ebbe luogo una numerosa assemblea. Furono discusse varie questioni riguardanti la classe dei notari e si procedette alle elezioni di sei consiglieri ordinari e di due supplenti nel seguente modo:

Ordinari vennero rieletti: Firrao voti 34 — Urbani 34 — Garroni 26 — Pescetelli 23 e nominati Bertini voti 29 — Venuti 25.

Supplenti: Lupi 20 — Giannini 11.

Banchetto. — Giovedì al ristorante Balletti in via Buonarroti si riunirono a banchetto circa 100 cittadini marchegiani per festeggiare il maestro prof. Emidio Consorti fondatore della prima scuola manuale educativa in Italia.

Brindarono applauditi per primo il dottor Gaetano Evangelisti che ricordò i meriti del prof. Consorti, il prof. Di Donato direttore dell'educatorio Pestalozzi e molti altri.

La riunione si protrasse fino dopo la mezzanotte e riuscì cordialissima.

Circoli e Società. — *Società di M. S. fra gl'insegnanti primari.* — Quegl'insegnanti che hanno fatto adesione all'Unione Nazionale dei maestri e delle maestre e che non fanno parte della Società di M. S., potranno ritirare oggi e domani, dalle 19 alle 21, nei locali sociali in piazza Caprettari 70, il certificato per poter accedere nella sala delle votazioni per la nomina del proprio delegato all'Unione stessa.

L'elezione avrà luogo domenica 24 corr. dalle 10 alle 16.

— *Alla Società degli impiegati,* nel grande salone, parlò giovedì il pubblicista Alessandro Lalia Paternostro sulla " Città delle anime „. La brillante ed erudita conferenza riscosse ripetuti applausi che confermarono la bella fama che il giovine conferenziere meritatamente gode.

— *Unione fra gl'impiegati d'ordine del Ministero del Tesoro.* — L'assemblea generale di questa Unione, indetta pel 9, è stata rimandata al 23 corr. per la stessa ora e nello stesso locale in via Firenze 43 p. p. a ore 20.

— Domenica prossima il Comitato Re e Patria deporrà al Pantheon la corona di bronzo fatta con offerte della cittadinanza.

Il corteo delle associazioni si formerà alle ore 3 1\2 pom. in piazza dell'Esquilino e percorrerà via Nazionale, piazza Venezia, Corso V. E., Torre Argentina.

— *Società di M. S. fra i commessi ed impiegati di commercio.* — L'assemblea generale è convocata per questa sera alle ore 21 nella sede sociale, via Monteroni N. 82 p. p.

Arcadia. — Ecco le conferenze della settimana: Domenica 24, ore 19 1\2, mons. R. Deggiovanni svolgerà il tema " I due ultimi Papi e l'Immacolata „ — Martedì 26, ore 19 1\2, P. R. Colontnoni: Estetica — Mercoledì 27, ore 11, mons. D. Mariangeli, Patriarca di Alessandria: Lezioni di alto catechismo — Ore 19 1\4, prof. cav. U. Fiandoli: Arte sacra — Giovedì 28, ore 19 1\4, mons. E. Salvadori: Letteratura italiana — Venerdì 29, ore 11 1\2, mons. A. Bartolini: Letteratura dantesca — Ore 19 1\4, prof. A. Ermini: Economia sociale — Sabato 30, ore 19 1\4, prof. C. Aureli: Sull'Arte.

I fattorini telegrafici al ministero delle poste. — Ieri mattina, accompagnata dai deputati Nofri e De Nicolò, si recò dal ministro delle poste on. Galimberti, una Commissione di fattorini telegrafici per esporre le loro attuali condizioni, domandando un miglioramento.

Il colloquio durò mezz'ora; l'on. Galimberti ricevette la Commissione affabilmente e promise a tutti di prendere in esame la questione.

Consumazione-réclame della Ditta Buton, piazza di Trevi, 87-88. Domani si distribuirà nuovamente l'ottimo *Cognac Buton marca tre stelle,* purissimo a prova di analisi. Prezzo *centesimi cinque.*

Il prof. Puccioni dà consultazioni per *malattie degli occhi e difetti di vista* dalle 14 alle 16. Via Quintino Sella 3, p. p.

La disgrazia di ieri — Iermattina, verso mezzogiorno, avvenne una grave disgrazia sui lavori di sistemazione degli accessi al Ponte di Ripetta.

Alcuni operai stavano disarmando l'armatura della volticella della nuova scala di fronte a via degli Schiavoni, che dal piano della via di Ripetta conduce all'altezza del ponte, quando ad un tratto la volta, non ancora ben solida e forse corrosa dalle ultime pioggie, crollava completamente, seppellendo sotto le rovine quattro operai che lavoravano colà.

Al rombo della cadata e alle grida dei presenti accorrevano tutti gli operai addetti ai lavori del ponte e della via e in men che si dica fu data opera attivissima ai lavori di salvataggio.

In breve tutte le pietre e i mattoni caduti furono rimossi e dei quattro operai sepolti due furono estratti illesi.

Gli altri due vennero raccolti più o meno malconci e subito trasportati all'ospedale di S. Giacomo.

Sono certi Ercolani Alessio, di anni 54, da Chianciano (Siena) abitante in via Palestrina, 62, pianterreno, che ha riportato frattura doppia completa alla gamba destra, commozione e contusione al torace e all'addome, e Carlo Pennesi, di anni 40, da Castelgandolfo, abitante in via Monterone, piano terzo, il quale se ne è uscito con semplici escoriazioni alla testa.

Curati dai dottori Farina e Gamberini, il primo fu giudicato guaribile in 70 giorni, salvo complicazioni, il secondo in una settimana.

Fu fortuna che il Pennesi avvertisse in tempo il crollo della volta, onde porsi in salvo sotto una grossa trave!

Si recavano sul luogo, per le opportune constatazioni di legge, il giudice istruttore cav. Mastrosimone e il commissario di Campo Marzio cav. Lutrario.

Il disgraziato Ercolani cessò di vivere nel pomeriggio.

Venne poi arrestato l'assistente dei lavori Pergolini Camillo avendo arbitrariamente, e in assenza dell'ingegnere capo, fatto rimuovere l'armatura della volta.

Sul posto si recò pure l'on. Niccolini, sottosegretario di Stato ai LL. PP., accompagnato dal suo segretario cav. Casciani.

Durante la giornata molta folla stazionò sul luogo della disgrazia, commentando in vari sensi l'accaduto.

Attenti ai bambini! — La bambina Cesira Forti, figlia di Emidio, romana, ab. in via Latini 41, ieri alle 13, mentre, insorvegliata, stava nell'atrio di casa sua a giuocare, si metteva in bocca un pezzetto di calce viva e lo inghiottiva.

All'ospedale di S. Antonio, ove la piccina venne subito condotta, i medici non pronunziarono giudizio.

Ferimenti. — Maria Trinca, fu Giuseppe, di 22 anni, da Paliano, ab. in via C di Piazza S. Croce, 24, ieri alle 17, fuori porta Maggiore venne improvvisamente ferita di coltello alla schiena, da un individuo che si diede subito a fuggire e che essa dichiarò di non conoscere.

La Trinca, all'ospedale di S. Antonio, per la ferita riportata sotto la spalla sinistra, fu dichiarata guaribile in 10 giorni, con riserva.

Baruffe — De Rossi Carmela di anni 23, da Maddaloni, abitante in via Sabelli 26, ieri alle 22 venne a questione in casa propria col marito De Rossi Pietro, il quale le scagliò un bastone producendole una ferita alla testa.

La De Rossi venne medicata a S. Antonio.

— Anche Vecchietti Santa da Sassoferrato, di 61 anni, fruttivendola, abit. in via Buonarroti 3, per futili motivi, ieri sera alle 22, venne a questione col proprio marito e da questi venne ferita alla testa. A S. Antonio fu giudicata guaribile in meno di 10 giorni.

Ladri — In via Ostiense fu arrestato Pasqucci Augusto d'anni 40, da Bolsena, perchè autore di furto di piombo (circa un quintale) del valore di lire 40, in danno della fabbrica di stearina di Roma.

Disgrazie. — Nei lavori del nuovo ponte Cavour il muratore Fortini Cesare, di anni 56, da Viterbo, cadde da un'impalcatura e si produsse contusioni guaribili in 10 giorni.

— Il pittore Dorascenzi Luigi di anni 52 da Paliano, lavorando in una casa in via Attilio Regolo n. 8, cadde da una scala a piuoli. Due settimane di cura.

— Giuseppe Salomone, di 44 anni, da Senigallia ab. in via Castelfidardo, 46, agente d'assicurazioni, ieri sera alle 20, in un negozio di mercerie sito in via di Porta Salaria, tentava di uccidersi bevendo del laudano.

Venne portato all'ospedale di S. Antonio ove i medici sul suo stato non pronunciarono giudizio.

Corte di Cassazione - II Sez. penale.

Ieri il Supremo Collegio, presieduto dal senatore De Cesare, rigettò il ricorso del comm. Nicola Costella, ex-Sindaco di Livorno, contro la sentenza di condanna, in sede di rinvio, della Corte d'appello di Bologna.

Il Costella fu difeso dagli avvocati Muratori, Casento ed Escobedo.

Gli impianti elettrici in Italia

Il ministero dell'industria ha pubblicato la statistica degli impianti e delle industrie elettriche in Italia.

E' un lavoro notevole che fu compilato dal prof. Guglielmo Mengarini, con la cooperazione degli ispettori delle industrie, comm. Lattes e cav. Belloc. Precede il volume un cenno storico molto interessante del Mengarini sui più notevoli impianti elettrici dal 1883 in poi. La statistica ha un solo difetto, che giunge, per gli impianti, solamente fino al 31 dic. 1898, mentre in quest'ultimo biennio sono aumentati di molto.

Riassumiamo in pochi cenni i punti più salienti.

Gli impianti a scopo commerciale sommavano al 1° gennaio 1899 a sette per trazione e per trasporto e distribuzione di forza ed a 388 per trasporto e distribuzione di luce e di forza; i primi con una potenza di kw. 3677, ed i secondi di kw. 51.840. Più numerosi erano gli impianti a scopo privato, e precisamente:

per trasporto e distribuzione di forza	N. 44	con	3.525	Kw.
per luce ad opifici	„ 1427	„	13,140	„
per luce a ville, teatri, ospedali, ecc.	„ 186	„	1.191	„
per luce a piroscafi	„ 70	„	646	„
per trasporto e distribuzione di luce e di forza	„ 114	„	5,147	„
per forni elettrici e diversi	„ 50	„	4,974	„
E così il totale generale per gli impianti sommava a	„ 2286	„	86,571	„

Particolarmente interessante è la classificazione fatta degli impianti secondo la natura della forza motrice. Dalle tabelle relative rileviamo quanto segue:

impianti	con forza	motrice	a vapore	N. 952
id.	id.	id.	idraulica	„ 878
id.	id.	id.	vapore ed idraulica	„ 265
id.	id.	id.	gas-o idro carburi	„ 169
id.	id.	id.	elettrici	„ 22

Nel volume si trovano poi altre notizie sugli impianti e propriamente riguardo ai generatori elettrici, alla natura della corrente generata, ai sistemi di distribuzione della corrente ecc.

E' notevole il rilevare che alla fine del 1898 le lampade per l'illuminazione pubblica avevano una potenza luminosa complessiva di almeno 3,600,000 candele mentre pei privati si sale ad oltre 12,000,000 di candele. Si noti che 410 erano i comuni illuminati a luce elettrica, la maggior parte dei quali in Piemonte (108) e Lombardia (119) viene subito la Toscana con 34 comuni illuminati.

Fanno seguito le notizie fino a tutto il 1900 sulle industrie elettrotecniche ed elettrotermiche che tanto avvenire presentano pel nostro paese ed una accurata rassegna delle fabbriche italiane di macchine ed apparecchi elettrici.

Chiude il volume l'elenco delle Società per azioni che esercitavano le industrie elettriche in Italia al 31 dicembre 1900.

Teatri di Roma

21 *marzo*

Costanzi. — C'era d'aspettarselo: iersera alla penultima del *Rigoletto* il teatro era assolutamente gremito dai palchi alla platea. Il successo, o meglio il fanatismo legittimo e meritato prima per l'opera gloriosa di G. Verdi, poi per l'esecuzione straordinaria, superlativa del Bonci e della sua degna compagna Maria Barrientos, ebbe ieri larga e grandiosa conferma.

Sicchè applausi continui, unanimi acclamanti i due forti e valorosi artisti e molti pezzi replicati. Anzi il Bonci replicò per tre volte fra l'entusiasmo del pubblico " La donna è mobile. „

Domani ultima di questo *Rigoletto* sempre a prezzi normali.

Domenica e per una sola volta Jan Kubelik darà un concerto nelle ore pomeridiane (alle 16) ed i prezzi saranno popolarissimi.

Di sera spettacolo d'onore della Beninsegna e naturalmente con la 20.a delle *Maschere,* pure a prezzi popolari.

Lunedì poi, alle ore 15, spettacolo a beneficio dei Ricreatori di Trastevere e dei Prati di Castello, col concorso gentile delle signore Olga Giannini, V. Carini, C. Beninsegna, Teresina Tua, Edith Martini e dei signori Ermete Novelli, E. Mascheroni, Francini de la Valletta, F. Corradetti e A. Bassi e del concerto degli allievi carabinieri diretto dal m. Cajoli.

Valle. — Ermete Novelli dette prova ieri non solo del suo cuore gentile, ma anche d'una invidiabile resistenza.

Egli recitò dalle 14 alla mezzanotte: ossia di giorno prese parte ad una recita di beneficenza che riuscì splendidamente, alla sera replicò il programma che volle preferire per il proprio spettacolo di onore.

Basti questo per la cronaca e per doveroso tributo di riconoscenza e di ammirazione del pubblico all'artista illustre, alla signora Olga Giannini ed a tutti gli altri della " Casa di Goldoni. „

Stasera ultimo venerdì della stagione con *Donne di governo* e *La macchina per colare.*

Adriano — Stasera spettacolo in onore della prima ballerina Emma Mezino col grandioso ballo *Haydée,* in cui la seratante, insieme al ballerino Furaboni, danzerà un nuovo passo a due.

Il ballo sarà preceduto dalla *Favorita.*

Quirino — Nella *Gran Via* e nel ballo *Excelsior* i fantocci dei Prandi sono ogni sera ammiratissimi.

Nazionale — Applauditissimo iersera l'Emanuel in *Patria* di Sardou.

Stasera beneficiata della gentile Nella Montagna col dramma di Shakespeare *Giulietta e Romeo.*

Manzoni — Beneficiata del festeggiatissimo primo attore Dillo Lombardi con *L'odio* di Sardou nuovo per queste scene.

Fabr.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì 26 marzo 1901 - **4.ª** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 27 agosto 1900 fino alla polizza **221320.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 1 settembre 1900 fino alla polizza **228400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 23 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Continuò la discussione del progetto di legge per la conservazione della Laguna di Venezia.

A scrutinio segreto la Convenzione con la Cassa di risparmio di Bologna per l'istituzione ed il mantenimento di una Scuola agraria presso la R. Università di Bologna fu approvata con 54 voti favorevoli e 47 contrari.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Seduta lunga, mossa, ma senza notevoli incidenti.

Svolte le consuete interrogazioni, prese la parola l'on. Ministro delle finanze, il quale con un modesto discorso fece la confutazione della mozione, ripetendo in sostanza gli argomenti svolti nel corso del lungo dibattito contro l'abolizione del dazio sul grano.

Seguono le dichiarazioni di voto tra le rumorose conversazioni della Camera e, finalmente, si venne al voto per appello nominale.

Respinta la mozione a grandissima maggioranza, ritirati tutti gli emendamenti ed ordini del giorno ad eccezione di quello Albertoni per la riduzione a L. 5 del dazio, come avviamento alla graduale abolizione, si rinnovò su questo punto l'appello nominale, che fu respinto a quasi eguale maggioranza.

Oggi spese straordinarie militari e bilancio della guerra 1901-902.

L'on. Santini ha presentato un'interrogazione al Min. delle Finanze sulla triste sorte toccata alle tre guardie di finanza sulla frontiera Svizzera travolte da una valanga e sui provvedimenti perchè nei limiti del possibile, non abbiano a rinnovarsi simili disgrazie.

Il Conte di Torino.

S. A. R. il conte di Torino è partito iersera alle 23,15 per Firenze.

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la Giunta ha discusso in seduta pubblica le elezioni di Bivona, eletto Parlapiano, e Nicastro, eletto Ventura.

Il primo fu difeso dall'on. Pozzi Domenico e il secondo dall'on. De Nava.

La Giunta ha deliberato di proporre la convalidazione di ambedue le elezioni, nonchè dell'on. Todeschini a Verona II.

La Giunta, in seguito alla relazione del Comitato inquirente ha deliberato di proporre l'annullamento dell'on. Capece Minutolo ad Aversa.

La Giunta ha così terminato i suoi lavori.

Pei Veterani.

La Commissione per gli assegni ai benemeriti della patria, ha chiesto altri schiarimenti al ministro delle finanze e si è riservata di approvare la relazione, che è favorevole, nella prossima adunanza.

Pel Museo Borghese.

La Commissione per l'acquisto della Galleria e del Museo Borghese, nella riunione di ieri ha approvato la relazione dell'on. De Cesare, che fu subito presentata alla Camera.

Contro la malaria.

La Commissione che esamina il progetto sulle disposizioni per diminuire le cause della malaria ha letto la relazione dell'on. Celli approvandola, con una lieve modificazione, consistente nello stabilire che siano concessi i sussidi per le febbri malariche ai soli operai addetti alle imprese di opere pubbliche.

Per il cantiere di Ancona.

Ieri mattina i deputati della provincia di Ancona hanno tenuto a Montecitorio una riunione per intendersi insieme alla Commissione venuta da Ancona, composta del sindaco di quella città on. Dari e dei signori Moro e Ferrero, rappresentanti del cantiere, del cav. Cecchini, presidente della Camera di Commercio, del comm. Moroder, presidente della Deputazione provinciale, onde sollecitare dal Governo ordinazioni per il cantiere navale di Ancona.

Giunta Generale del Bilancio.

La Giunta del bilancio ha approvato senza osservazioni la relazione sul conto consuntivo generale dello Stato per l'esercizio 1898-99 ed ha incominciato la discussione del progetto sul quinto degli stipendi.

Commissione dei provvedimenti economici.

La seduta di ieri fu intieramente occupata dall'on. Zoppa, il quale svolse alla Commissione il suo contro-progetto, già noto ai lettori, facendo una chiara e lucida esposizione della situazione finanziaria. Oggi seduta alle ore 16.

Consiglio per le epizoozie e zootecnico

Ieri il Consiglio per le epizoozie tenne due sedute e si occupò specialmente dell'Ordinanza ministeriale da inviarsi ai Prefetti e Sindaci del Regno intorno all'afta epizootica, che produsse e produce tuttora molti danni specialmente nell'Alta Italia. Venne per molta parte approvata quella già preparata dal Comitato; si è cercato soltanto di metterla meglio in rapporto cogli interessi economici degli agricoltori, pur mantenendo salvi quelli dell'igiene e della sanità pubblica.

Così si è ammesso che il latte possa essere utilizzato sul posto o trasportato alle latterie, purchè in recipienti ben chiusi e preventivamente lavati con acqua bollente. Anche per le pelli degli animali morti per afta si prescrissero misure semplici e di poco costo per la loro utilizzazione.

Il Consiglio fece plauso alle disposizioni del Ministero di Agricoltura tendenti a porre in condizione gli agricoltori e proprietari di bestiame di poter meglio lottare contro l'attuale dominante epizoozia che mette a così grave cimento gli interessi economici di parecchie provincie già colpite. Sembra difatti che il Ministero abbia intenzione di trovar modo di facilitare i mezzi di cura e di disinfezione che sono necessari per guarire gli animali malati e spegnere i focolai di infezione, man mano che si sviluppano.

Nel pomeriggio di ieri i deputati Turrisi, Libertini G., Rizzo e Rizzone furono ricevuti dal sotto-segretario di Stato all'agricoltura on. Baccelli, interessandolo ad impedire l'importazione nell'isola di qualunque capo di bestiame proveniente dalle provincie dove si è manifestata l'afta epizootica.

L'on. Baccelli Alfredo, a nome del ministro indisposto, ha promesso di interessarsi della cosa.

Le inondazioni.

Le notizie di giovedì circa le inondazioni avvenute in alcune località, specialmente del Veneto, sono abbastanza rassicuranti, continuando la decrescenza delle piene.

I danni però in taluni punti sono notevoli. E c'è chi non contento dell'abolizione graduale dei dazi sui farinacei vorrebbe sopprimere anche quello sul grano e magari tutti gli altri, facendo perdere all'Erario milioni a diecine senza recare alcun sensibile vantaggio alle popolazioni.

Ministero Interno.

Sono stati nominati Prefetti di 3.a classe i reggenti:

Gaudin cav. Pietro, a Sassari; Oroveri cav. Francesco, a Forlì; Vittorelli cav. Jacopo, a Rovigo; Nasalli Rocca cav. Amedeo, a Campobasso.

Il prefetto comm. Bernardo Carlo Ferrari è stato promosso alla 1.a classe.

Gizzio dott. Michele, funzionante da consigliere a Benevento, trasferito a Caserta; Gentile dott. Gennaro, idem Alcamo, trasferito a Solmona; Pugliese dott. Emanuele, idem Solmona, idem Aquila; Abità dott. Edoardo, idem Cotrone, idem Noto; Josa dott. Alfonso, idem Noto, idem Foligno; Oliva cav. Marco, sottoprefetto Ivrea, trasferito a Spezia.

Arnaboldi cav. Antonio, sottoprefetto ad Abbiategrasso, collocato a riposo.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza col sindaco di Roma principe Colonna intorno la crisi capitolina.

Sono stati sciolti i consigli comunali di Andretta e Francavilla di Sicilia e nominati rispettivamente Commissari il dott. Giovanni Crispino, segretario di prefettura e Giuseppe Spadaro computista di prefettura.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri si tenne una prima conferenza per gli [illegible] ferroviari estivi, occupandosi di questioni di massima specialmente per la formazione dei direttissimi.

Oggi si terrà un'altra riunione.

Ministero Tesoro.

Si è firmato il decreto che autorizza la Cassa depositi e prestiti a far una operazione di 2,700,00 lire col Comune di Roma.

Ministero Marina.

Col 21 corrente è passata in disponibilità a Venezia la r. nave *A. Provana,* col seguente Stato Maggiore:

Tenente di vascello Belleni Aurelio, responsabile — Capo-macchinista di 2.a classe Nikolaesy Artur — Commissario di 2.a classe Scarelli Venturino.

Il *Dandolo* e la *Morosini* sono giunte a Gaeta.

(S) **Spezia,** 22. — Proveniente da Torino, è giunto S. A. R. il Duca di Genova e si è recato subito a bordo della R. nave *Lepanto.*

Pei segnali marittimi.

E' giunto in Roma il capitano di porto di Trieste Cavalier Nikolich, delegato dal Governo austro-ungarico per la redazione del testo italiano dell'edizione austro-ungarica del nuovo codice internazionale per i segnali marittimi.

Ieri fu ricevuto dal ministro Morin.

Ferrovie italiane.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano, 22, ore 17,35. — Il Consiglio di amministrazione della Società Mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

con la Società Siderurgica di Savona per la fornitura di 4750 tonnellate di rotaie di acciaio per scambi ed incrociamenti;

con Eugenio Lastrucci per l'ampliamento della stazione di San Miniato;

con la ditta Fratelli Cavanna di Genova per i lavori per gli impianti ferroviari sulla Calata Chiappella nel porto di Genova;

con Carmelo Vigilante di Reggio Calabria per il consolidamento della costa montuosa fra Bagnara e Favazzina.

Atti del Governo.

La **Gazz. Uff.** del 22 contiene:

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 18 al 24 febbraio — Direzione generale del Debito pubblico: Alienazione di rendite.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

BORSE E MERCATI

Roma, 22 marzo

Calma e sempre senza affari.

Rendita 100.75 a 100.77 1\2 contanti 100.80 fine.

Rendita 4 1\2 interna 112.40.

Obbligazioni ferroviarie 308.50 — Municipio Roma 512 — S. Spirito 498.

Banca d'Italia 865 — Commerciale 696 — Credito 565 — Gas 790 — Banco Roma 131 — Acque 1092 — Condotte 242 — Molini 75 — Omnibus 322 — Metalli 160 — Immobiliari 156 — Credito Fondiario 481 — Ferriere 130 — Carburo 323 a 329 — Zuccheri 88 — Concimi 92 — Forni 78 — Montecatini 237.

Cambi invariati.

Francia 105,50 — **Londra** 26.57.

Ore 18.30.

Rendita 5 0\0 100.82 1\2 — Carburo 331.

Cambio dazio doganale 23 Marzo L. 105.47

Dal 18 al 24 — fino a L. 100 — L. 105.40.

BORSE ITALIANE — 22 Marzo 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 80	100 72	100 72	100 80
Id. fine	— —	100 77	100 77	—
Id. 4 1\2 0\0	112 50	— —	112 45	112 37
Az. B. d'Italia	865 —	— —	864 —	865 —
„ B Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	533 —	532 50	532 —	532 50
„ „ Merid.	722 —	722 —	721 —	721 56
„ di Torino.	— —	— —	275 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	165 —	— —
„ Tiberina. .	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz. .	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	439 —	439 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	384 —	383 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0\0	— —	308 —	— —	— —
Id. Merid. . .	— —	327 50	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0\0	— —	502 50	— —	— —
„ „ 4 1\2	— —	510 —	— —	— —
„ S. Paolo .	— —	— —	516 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	105 47	105 50	105 50	105 50
Berlino id.	130 05	130 07	130 02	130 10
Londra id.	26 57	26 57	— —	— —
Londra a 3\m.	— —	— —	26 57	26 31

Consolidati - Media uff. del Regno, 21 marzo

	con cedola	*senza cedola*
5 0\0 lordo	100,71 1\8	98.71 1\8
4 1\2 netto	112 25	111 12 1\2
0\0 netto	100.58 1\8	98.58 1\8
0\0 lordo	62.25 7\8	61 05 7\8

Parigi, 22, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0\0 amm.	— —	100 52	— —
	„ 3 0\0 perp.	101 42	101 42	101 37
	„ 3 1\2 0\0	102 60	102 65	102 55
	ITALIANA 5 0\0	96 57	95 67	95 57
	turca . .	23 70	23 75	23 70
	spagnuola	73 47	73 30	73 50
	russa nuova . . .	— —	86 97	— —
	portoghese . . .	25 —	24 90	24 65
	ungherese. . . .	— —	99 75	99 80
Egiziano 4 0\0 . .		— —	108 30	108 40
Banca di Parigi. .		1078 —	1079 —	1076 —
Banca Ottomana. .		— —	547 —	548 —
Credito Fondiario .		— —	664 —	662 —
Azioni Suez		— —	3680 —	3670 —
Lotti Turchi. . . .		— —	114 50	114 —
Fer. Meridion. Ital. .		— —	684 —	685 —
CAMBI	sull'Italia. . . .	— —	5 1/4	5 1/4
	su Londra . . .	— —	25 18 1/2	25 18 1/2
	su Madrid . . .	34 62	— —	— —
	sull'Argentina .	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 22, ore 15,48. (Fonte italiana) — Calmi 101,42 — 95,67 — 73,30 — 25\25 — 40\1 — 65\50 — 1459 — 11\10 — 20\20 — 287 — 202 — 266 — 113 — 1071 — 1078 — 67,80 — 87 — 792 — 196 — 3685 — 2370 — 226 150 — 24,75 — 547 — 507 — 382.

Vienna, 22, ferma	21	22
C. [illegible]	717 50	722 50
R. aust. [illegible]	117 75	117 85
Id. [illegible]	98 05	98 05
N.ni oro.	19 02	19 02
Lire ital.	90 35	90 40
C. Londra	240 30	240 30

Londra, 22 apertura	21	22
N.i Cons.	95 10/16	95 1/16
Italiana .	94 5/8	94 3/8
Turca . .	23 1/8	23 1/8
Egiziano	106 1/2	106 1/2
Argento .	27 15/16	27 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 22, sostenuta	21	22
Ital. cont.	95 75	95 80
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	135 90	135 70
Medit.	99 30	99 30
Ob. Ital. 3 0\0	58 60	58 50
„ Merid.	— —	61 90
„ Roma.	96 80	96 50
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 —
Cambio Italia	76 60	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. .	4 1\2 0\0
Francia. .	3 per 0\0
Inghilterra .	4 1\2 0\0
Germania. .	4 1\2 0\0
Austria. . .	4 1\2 0\0
Belgio. . .	4 per 0\0
Spagna. . .	4 per 0\0

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Demone dell'Oro

ROMANZO DI

Feodor Mikhailovic Dostoievskij

(Tradotto da D. Ciampoli).

XVII.

— Non mi congratulo con voi per avere conservato l'indipendenza di un tempo — soggiunse in tono spiacente.

— Preferireste vedermi più umile? — chiesi ridendo.

Lì per lì non comprese: poi, colto il mio pensiero, sorrise.

— Cotesta osservazione mi garba. Riconosco il mio vecchio amico, tanto intelligente, vispo e un po' cinico.

" Solo i russi riuniscono qualità così contraddittorie. Avete ragione: l'uomo ama sempre vedere il suo migliore amico umiliato al suo cospetto; e su tale umilazione si fondano le più solide amicizie. Bene. Per questa volta, son contentissimo di vedervi così coraggioso. Ditemi: non volete rinunciare al giuoco?

— Oh, lo manderò al diavolo, appena...

— Appena... avrete vinta una fortuna. L'avete detto a vostro malgrado; e la pensate proprio così. Ma ditemi: non avete in testa altro che il giuoco?

— No; niente...

Lui mi scrutò curiosamente.

Davvero non mi occupavo di nulla: non leggevo più giornali, non aprivo più un libro.

— Voi siete rattrappito — osservò — avete messo da parte la vita sociale, i doveri umani, le vostre amicizie... che pur avevate; e avete abbandonato persino i vostri ricordi. Rammento il tempo nel quale eravate in tutta l'intensità del vostro sviluppo vitale. Ebbene: son certo che avete obliate tutte le vostre migliori impressioni d'allora. Oggi i vostri sogni non vanno oltre la " rossa „ e la " nera „ ne son certo.

— Basta, signor Astley, basta ve ne prego: non evocate tali ricordi — esclamai sdegnato — Sappiate che non ho scordato niente: ho scacciato solo dalla mia memoria il passato sino al punto che il mio stato cambi... Allora... allora.., allora vedrete un uomo risorto!

— Voi sarete ancora qui fra dieci anni; vi offro di farne la scommessa; e se perdo ve la pagherò su questo stesso banco.

— Per provarvi che non ho tutto scordato, permettetemi di chiedervi dov'è ora la signorina Paolina. Se non mi avete riscattato voi, è certamente lei. Ora è gran tempo che non ne ho novelle.

— No, non credo che vi abbia riscattato lei. Lei, ora, è in Isvizzera, e voi mi farete piacere di non dimandarmi oltre sulla signorina Paolina, — soggiunse in tono fermo e un po' crucciato.

— Ciò significa ch'essa ha offeso anche voi! — esclamai ridendo a mio malgrado.

— La signorina Paolina è la più onesta, è la migliore persona che sia al mondo. Ve lo ripeto non fate altre domande. Voi non l'avete mai conosciuta; e il suo nome, pronunziato da voi offende tutti i miei sentimenti...

— Via!... Avete torto. Giudicate da voi stesso, di chi parleremmo, se non di lei?

" Lei è il centro di ogni nostro ricordo. Vi domando solo ciò che concerne... per dir così, la posizione... esteriore della signorina Paolina; e questo si può dire in due parole.

— Sia pure; ma a patto, che due parole vi bastino. La signorina Paolina è stata lungamente malata; nè ancora può dirsi guarita. E' vissuta per alcun tempo con mia madre e mia sorella nell'Alta Inghilterra. Sei mesi fa la nonnina (ricordate quella pazza?) è morta, lasciandole settemila lire.

" Lei viaggia ora con la famiglia di mia sorella maritata. Suo fratello e sua sorella hanno avuto anche buona parte dell'eredità, e ora studiano a Londra. Il generale è morto da un mese a Parigi, per un colpo apoplettico. La moglie lo trattava egregiamente; ma aveva fatto passare in suo nome l'intera fortuna della nonnina. Ecco.

— E De Grillet? Viaggia anche lui in Svizzera?

— No. Non so dove sia.

" E badate, una volta per sempre: smettete codeste allusioni e cotesti ravvicinamenti sceveri affatto di nobiltà, altrimenti me la pagherete.

— Come? Nonostante le nostre antiche relazioni amichevoli?

— Sì.

— Mille scuse, signor Astley, eppure, permettemi ancora una parola, che non ha nulla di offensivo.

" Non fo alcuna allusione sgradevole. Del resto, paragonare una fanciulla russa a un francese: è impossibile.

— Se voi non rammentate apposta il nome di De Grillet insieme con... l'altro nome vi prego allora di spiegarmi cosa intendete per impossibilità del paragone.

" Perchè parlate precisamente d'un Francese e di una fanciulla russa?

— Vedete? Eccovi punto!

" Ma il soggetto è troppo vasto, signor Astley, e la questione è ben più importante che non paia a prima vista.

" Un francese, signor Astley, è una forma bella, completa.

" Voi, come anglo-sassone, potete non convenirne, come non ne convengo io in qualità di russo, fors'anche per gelosia.

" Ma le nostre ragazze possono aver altra opinione.

" Voi potete trovar Racine profumato, lambiccato, e forse non lo leggerete come forse io son del vostro avviso; anzi entambi lo troveremo persino ridicolo.

" Eppure, esso è incantevole, signor Astley, e, a volerlo o non volerlo noi, resta grande poeta. I francesi (rappresentati dai parigini), avevano già grazia ed eleganza, quando noi eravamo tuttavia orsi.

" La rivoluzione ha divisa l'eredità della nobiltà al maggior numero.

" Oggi non vi è un francesuccio per banale che sia, che non abbia belle maniere, compostezza, linguaggio e sin pensieri per bene, senza che intanto nè l'ingegno nè il cuore c'entrino per niente. Lui l'ha per erediàt.

" Or esso è forse per sè medesimo il più vile fra i vili.

" Ebbene; sappiate signor Astley non v'è al mondo esser più fiducioso, più intelligente e più ingenuo di una fanciulla russa.

" De Grillet, mostrandosi a lei sotto la maschera, può perderla senza alcuna fatica. Egli ha la grazia esteriore, e la giovanetta prende quell'esteriore per anima, e non per un involucro impersonale

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* de **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1	2	3	4	5	6	7	8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche od offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 9).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 9).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 50, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico: 12 alle 16.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamentino vuoto di quattro camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 50 da uomo serio impiegato. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano „. 559

Cedesi causa grave malattia proprietaria, accreditatissimo negozio inglese, Due Macelli 93-4 Condizioni vantaggiose. Clientela elettissima, inglese e locale. Trattative dirette. 630

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Grande Appartamento da affittarsi per uso ufficio od abitazione in Piazza Poli 42 e Via Poli 48. Rivolgersi alla Società Beni Immobili. 613

Affittasi Corso Vittorio Emanuele N. 237 elegante appartamento mobiliato. Rivolgersi al portiere. 610

Grande appartamento di 16 stanze e cucina, con installazioni di gaz e acqua marcia, in via Sistina 4[illegible], p. 1., palazzo Casalini. 622

Grande appartamento d'affittare di 14 vani e cucina con bella esposizione fra due piazze, scala di marmo, ingresso piazza Madama 21. Per le trattative rivolgersi al proprietario C.te P. Serafini ivi dimorante. 634

Via Milano 19 terzo piano appartamento vuoto di tre camere, camerino e cucina. Pigione mite. Per schiarimenti rivolgersi al portiere. 633

Via Firenze N. 8 piano 2. prospicente sulla via Napoli in pieno sole, otto camere e cucina, cantina appartamento rimesso a nuovo. Per trattative rivolgersi al 2. piano. 630

Appartamentino di due camere al mezzanino del palazzo piazza di Spagna 93 per uso ufficio, magazzino, volendo anche per abitazione. Per le trattative sig. Pardi via Pastini 114. 627

Appartamento di quattordici vani affittasi al primo piano del casamento in angolo via Tritone angolo via due Macelli N. 8 con portiere, gas per la scala e acqua marcia. 634

Via Propaganda 27 2. piano 7 camere tutte disimpegnate rimesse a nuovo, ingresso cucina terrazza, acqua marcia e trevi, scala di marmo. 635

Via S. Nicolò da Tolentino 78 affittasi appartamento quarto piano 7 vani e cucina con ammezzato altri tre vani, altro appartamento quinto piano nove camere e cucina. 635

Elegante appartamento sei stanze anditо, cucina, esposto levante ponente, annesso giardino esposto mezzodì, gas, cantina, grotta. Via Quattro Cantoni 28 vicinissimo via Lanza. Rivolgersi portiere. 628

Appartamento mobiliato 12 camere piano ammezzato. Via Venti Settembre. Terrazza, bagno, gaz, esposizione splendida. Visibile ore 14 alle 16. Rivolgersi Amministrazione via Finanze 6. 629

Via Nazionale 22 affittasi locali terreni con giardinetto per uso ufficio, o depositi. Atto anche per giardiniere essendovi possibilità di vetrina presso il portone. Ingresso signorile e portiere.

Dirimpetto liquoreria Aragno Corso 391 piccolo appartamento di cinque camere e cucina due ingressi apparecchio per la illuminazione elettrica completo adatto anche per uso ufficio. 659

Quartierino d'affittarsi ammobigliato composto di una camera d'ingresso salotto, camera da letto, altra da bagno, latrina, con ingresso libero, ascensore, gas, prossimo al Corso Umberto I. Indirizzarsi Amministrazione " Popolo Romano „. 627

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 203, Marianna Dionigi 31, Tritone 108, Amedeo 77. Vini Poggibonsi, Valdarno, fiasco 1,00, 1,10, e più. Assortimenti Chianti finissimi, prezzi modicissimi. 616

Concime fresco cavallino sceltissimo a vagoni Società Romana Omnibus-Tramwais. Scrivere: Stabilimento Orticolo-Botanico via Casilina 28c fuori Porta Maggiore Roma. 593

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria e in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 609

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,30	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,50	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,30	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	6,25	9,45	11,45	—	16,5	—	18,40
Marino-Albano	6,15	10,—	12,30	—	—	18,55	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	[illegible]	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	—	14,—	—	19,35	—	21,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50		—	21,45	—
Milano-Firenze	6,45	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	[illegible]	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	[illegible]	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	8,5	22,30	23,45
Frascati	7,10	9,10	[illegible]	17,45	—	—	21,35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,20	—	—	14,20		21,—
N.-Anzio (" Ciamp.)	[illegible]	—	—	18,45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9,30	14,20	17,26	21,—	—	—
Terracina-Velletri	8,28	9,55	—	15,21	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,12	16,25	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,31	6,—	9,30	11,30	18,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,27	7,4	10,13	12,32	19,38		—	—	—
Tivoli a.	—	7,42	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	8,—	12,—	16,13	[illegible]	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,27	12,38	16,40	18,52	—	—	—
Roma a.		7,39	9,10	13,44	17,30	20,—	—	—	—

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione: pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

Stazione									
ROMA	p	6.15	6.45 (Via Ciampino)		9.20 (Via Ciampino)	10.—	12.30	18.— (Via Ciampino)	18.55
Acqua Santa	"	—				10.12	12.42		—
Capannelle	"	6.42				10.20	10.50		19.14
Marino	"	6.57				10.45	13.15		19.39
Castel Gandolfo	"	7.6				10.54	13.24		19.48
ALBANO L.	a	7.11				10.59	13.29		19.53
ALBANO L.	p	7.18		9.40		16.55 (P. Velletri)	18.30		
Cecchina	"	Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina	7.40	Coinc. per Anzio-Nett.	10.5		Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri	19.9	
Carroceto	"		8.4		10.29			19.26	
ANZIO	a		8.31		10.56			19.53	
ANZIO	p		8.32		10.59			19.54	
NETTUNO	a		8.39		11.5			20.2	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

Stazione									
NETTUNO	p		5.35			12.—		18.—	
ANZIO	a		5.41			12.6		18.6	
ANZIO	p		5.46			12.11		18.11	
Carroceto	"		6.14	Corrisp. da Anzio-N. da Velletri		12.39		18.39	
Cecchina	"		6.39	6.45	9.5	13.6		19.5	19.15
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.—	9.20	13.21		Via Ciampino	19.30
ALBANO L.	p	6.44		8.27	Corrisp. da Velletri e Terracina	13.30	16.30		20.5
Castel Gandolfo	"	6.50		8.48		13.36	16.30		20.11
Marino	"	7.—		8.52		13.45	[illegible]		20.20
Capannelle	"	7.22		9.14		14.7	17.7		20.42
Acqua Santa	"	7.30		—		14.15	17.13		—
ROMA	a	7.41	7.30	9.30		14.30	17.29	19.43	21.—

Federigo von Warendorff professore via del Gesù 90. La lezione (tedesco, francese, italiano e tutte le materie del Ginnasio e del Liceo) una lira. Traduzioni qualunque materia, ogni ora una lira; pagina gran protocollo L. 0,40. Corsi tre lire mensili. 631

English lessons Miss Faun via Frattina 121 mezzanino. 623

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Cedesi elegante appartamentino mobiliato, via Nomentana 19 (appena fuori Porta Pia) Visitabile giornalmente avanti ore quindici. Rivolgersi al portiere. 663

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Caos Ancora ieri per prudenza. Oggi spero ora [illegible]. 631

Part...a... Pourquoi ouvrir de nouveau la plaie, quand vous n'aviez pas l'intention de continuer? 635

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia